



REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI SOCIALI

GIORNATA DELL'EUROPA: SI FESTEGGIANO 65 ANNI DI COOPERAZIONE PACIFICA	6
GESTIRE MEGLIO LA MIGRAZIONE IN ONGI ASPETTO: UN'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE	9
LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI AL CENTRO DI TUTTE LE POLITICHE DELL'UNIONE	12

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ: LA FINOCCHIONA È STATA RICONOSCIUTA COME PRODOTTO DI INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA	14
--	----

ANTITRUST

LA COMMISSIONE ACCOGLIE GLI IMPEGNI DI AIR FRANCE/KLM, ALITALIA E DELTA - MEMBRI DI SKYTEAM - RELATIVI A TRE ROTTE TRANSATLANTICHE	15
--	----

IMPRESE

SPINGERE L'INNOVAZIONE PER STIMOLARE LA CRESCITA IN EUROPA	18
16 INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER UN MERCATO UNICO DIGITALE EUROPEO	21
PREVISIONI ECONOMICHE DI PRIMAVERA 2015: VENTI DI POPPA SPINGONO LA RIPRESA	25
RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE 2015: SERVONO ULTERIORI SFORZI PER SOSTENERE UNA RIPRESA VIGOROSA	28

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PREMIO E-TWINNING AI MIGLIORI PROGETTI CONDIVISI TRA GLI INSEGNANTI E LE SCUOLE DI TUTTA L'UE	33
LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIAMO L'EDIZIONE 2015 DEL PREMIO GIORNALISTICO LORENZO NATALI	34

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI

BASE PER VIOLENZA DI GENERE NELL'UE	38
-------------------------------------	----

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ERASMUS PLUS YOUTH, PARLIAMO	39
PROGETTO MOBILITA' PER GIOVANI	40

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AMBIENTE

STRATEGIE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IL RUOLO REGIONALE	44
---	----

INDUSTRIA

IMPARARE DAL FALLIMENTO, BANCAROTTA E SECONDA OPPORTUNITA' PER IMPRENDITORI FALLITI	45
---	----

RICERCA E SVILUPPO

CRESCERE DI GRANDEZZA	47
-----------------------	----

SVILUPPO SOSTENIBILE

ECONOMIA PER IL BENE COMUNE	49
QUARTA ASSISE DELLA COOPERAZIONE DECENTRALIZZATA	50
GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO	51

BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

SEZIONE INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

INDUSTRIA

INCORAGGIARE LO SCAMBIO DI ESPERIENZE NEL SETTORE INDUSTRIALE	55
---	----

INNOVAZIONE

DESIGN PER BENI DI CONSUMO	56
----------------------------	----

RICERCA

ASSISTENZA MULTIREGIONALE ALLA VALUTAZIONE DEL POSSIBILE UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI SOSTENUTI DAL FESR, FC, FSE E FEASR	57
---	----

SOCIALE

PARTENARIATI TRANSFRONTALIERI E SUPPORTO ALLA COOPERAZIONE IN MATERIA DI MOBILITA' INTRA – EUROPA DEI PAESI SEE (SPAZIO ECONOMICO EUROPEO)	59
MOBILITA' DEI PROFESSIONISTI	60

TELECOMUNICAZIONI

PROGRAMMA LAVORO PER LE SOVVENZIONI IN MATERIA DI RETI TRANSEUROPEE	61
---	----

TURISMO

COMPETITIVITA' E CRESCITA SOSTENIBILE NEL SETTORE TURISTICO	62
---	----

SEZIONE GARE D'APPALTO TENDERS

AMBIENTE

APPALTO DI SERVIZI PER FORNIRE SUPPORTO IN RELAZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO DEL 12.12.1991 RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	64
APPALTO DI SERVIZI A FAVORE DEL SEGRETARIATO PER I PREMI «CAPITALE VERDE EUROPEA» E «FOGLIA VERDE EUROPEA».	65
ASSISTENZA SCIENTIFICA E TECNICA PER L'ATTUAZIONE DI VARIE NORMATIVE SULLE SOSTANZE CHIMICHE.	66
CONTRATTO QUADRO PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO SUL REGOLAMENTO (UE) N. 1257/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 20.11.2013, RELATIVO AL RICICLAGGIO DELLE NAVI	67
STRATEGIA DI INTEGRAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ: VALUTAZIONE DEI RISULTATI E ANALISI DELLE OPZIONI PER IL FUTURO.	68

ISTRUZIONE

RETE DI ESPERTI EUROPEI PER LA CULTURA E GLI AUDIOVISIVI (EENCA)	69
CONTRATTO DI SERVIZIO PER SOSTENERE LO SVILUPPO DI UN SISTEMA QUALITATIVO DI GARANZIA E DI CERTIFICAZIONE DELLA A LIVELLO ISTITUZIONALE, ARMONIZZATO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PER IL CONTINENTE PANAFRICANO.	70

TRASPORTI

STUDIO RELATIVO AI GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA NELL'UE	71
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

71



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 09/n
Del 15 maggio 2015

**GIORNATA DELL'EUROPA: SI FESTEGGIANO 65 ANNI DI COOPERAZIONE
PACIFICA**



In occasione della Giornata dell'Europa, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato:

"L'Unione europea è nata all'indomani della seconda guerra mondiale. Il mondo in cui viviamo è ancora imprevedibile, per cui le parole di Robert Schuman rimangono di attualità. Voglio un'Europa che sia al centro dell'azione, un'Europa che vada avanti, che protegga i suoi cittadini e i propri interessi e che sia un modello per gli altri."

Il primo Vicepresidente della Commissione Frans Timmermans, che parteciperà al dibattito sullo "Stato dell'Unione" presso l'Istituto universitario di Firenze, ha dichiarato:

"Credo nell'Europa perché rappresenta tuttora la risposta migliore alle sfide che dobbiamo affrontare a livello mondiale. La Commissione attuale vuole essere più vicina ai cittadini e ascoltare di prima mano le loro preoccupazioni. Per questo sono davvero lieto che tanti miei colleghi rappresentino la Commissione durante le celebrazioni della Giornata dell'Europa in diverse parti dell'Unione."

La Commissione è rappresentata dai Commissari e da membri dei suoi servizi in molti eventi organizzati a livello europeo e nazionale per commemorare queste importanti ricorrenze. La Commissione aprirà le sue porte al pubblico dalle 10 alle 18. Le Direzioni generali saranno rappresentate da 25 stand, strutturati intorno a 5 temi prioritari: occupazione, crescita e investimenti; Unione dell'energia e ambiente; mercato unico digitale; l'UE nel mondo e l'anno europeo dello sviluppo; l'Unione al lavoro per i cittadini.

Altri eventi della Giornata dell'Europa sono le Giornate porte aperte presso alcune rappresentanze dell'UE negli Stati membri, i dialoghi con i cittadini e manifestazioni culturali

come concerti, spettacoli di danza, fiere alimentari, mostre d'arte in strada e festival cinematografici. All'EXPO 2015 di Milano, l'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini e il Presidente Martin Schulz parteciperanno a un dialogo con i cittadini.

A Roma la Festa dell'Europa, si svolgerà la mattina del 10 maggio a Piazza Testaccio con musica, stand informativi sulle opportunità offerte dall'Europa e attività ludiche per i più piccoli.

Questa prima Giornata dell'Europa dopo l'insediamento della nuova Commissione è anche l'occasione per pubblicare la relazione della Commissione sulle elezioni europee del 2014. La selezione dei candidati alla Presidenza della Commissione da parte dei principali partiti politici europei ha segnato un ulteriore progresso della democrazia a livello europeo, che ha permesso al Parlamento europeo di eleggere il Presidente della Commissione Juncker e l'intera Commissione in base a un chiaro programma politico.

Nel commentare la relazione sulle elezioni la Commissaria Věra Jourová ha dichiarato: "L'introduzione dei candidati capolista ha rappresentato una svolta, permettendo ai cittadini europei di partecipare più attivamente alla vita democratica dell'UE. Auspico che un maggior numero di cittadini eserciti il suo diritto di voto alle elezioni del 2019."

Contesto

La dichiarazione Schuman, rilasciata dall'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman il 9 maggio 1950, proponeva la creazione di una Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), i cui membri avrebbero messo in comune le produzioni di carbone e acciaio.

La CECA (paesi fondatori: Francia, Germania occidentale, Italia, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo) è stata la prima di una serie di istituzioni europee sovranazionali che avrebbero condotto a quella che si chiama oggi "Unione europea".

Membri della Commissione che partecipano agli eventi commemorativi del 70° anniversario della fine della seconda guerra mondiale

- Commissaria Bulc (cerimonia ufficiale di Stato, Lubiana, Slovenia, 8 maggio)
- Commissario Hahn (cerimonia per la liberazione presso il campo di concentramento di Mauthausen, Austria, 10 maggio)
- Membri della Commissione che partecipano agli eventi della Giornata dell'Europa
- Primo Vicepresidente Timmermans (conferenza sullo Stato dell'Unione, Istituto universitario europeo, Firenze, 8 maggio)
- AR/VP Mogherini (dialogo interistituzionale con i cittadini insieme al Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz all'esposizione universale 2015 di Milano, 9 maggio)
- Vicepresidente Georgieva (progetto Back to School, Giornata dell'Europa, ricevimento del Presidente bulgaro per gli ambasciatori, Sofia, 8 maggio; Giornata porte aperte presso la rappresentanza dell'UE a Sofia, 9 maggio)
- Vicepresidente Šefčovič (porte aperte della Commissione europea, Bruxelles, 9 maggio)

- Vicepresidente Katainen e Commissaria Malmström (dialogo con i cittadini presso l'università di Stoccolma, 8 maggio)
- Commissario Vella (attività della Giornata dell'Europa destinate agli scolari, Malta, 8 maggio; celebrazione presso la rappresentanza dell'UE, 9 maggio)
- Commissario Andriukaitis (evento "esame dell'UE" per la Giornata dell'Europa presso la rappresentanza dell'UE a Vilnius, 7 maggio)
- Commissaria Thyssen (conferenza in Portogallo, 8 maggio; Porte aperte della Commissione europea, Bruxelles, 9 maggio)
- Commissario Moscovici (inaugurazione degli eventi della Giornata dell'Europa presso l'Hôtel de Ville di Parigi, 9 maggio)
- Commissario Stylianides (Giornata porte aperte delle istituzioni dell'UE, Bruxelles, 9 maggio)
- Commissaria Bulc (dialogo con i cittadini, Lubiana, 8 maggio)
- Commissaria Jourová (evento per la Giornata dell'Europa presso la rappresentanza dell'UE a Praga, 7 maggio)
- Commissario Moedas (eventi per la Giornata dell'Europa presso la rappresentanza dell'UE a Lisbona, 9 maggio)

(Fonte Commissione Europea 08/05/2015)

GESTIRE MEGLIO LA MIGRAZIONE IN OGNI SUO ASPETTO: UN'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE



La Commissione europea ha presentato oggi un'agenda europea sulla migrazione in cui delinea le misure previste nell'immediato per rispondere alla situazione di crisi nel Mediterraneo e le iniziative da varare negli anni a venire per gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto.

La situazione in cui versano migliaia di migranti che rischiano la vita per attraversare il Mediterraneo è sconvolgente ed è ormai evidente che nessuno Stato membro può né deve far fronte all'immane pressione migratoria da solo. L'agenda è una risposta europea che combina la politica interna ed estera, sfrutta al meglio agenzie e strumenti dell'UE e coinvolge tutti gli attori: Stati membri, istituzioni UE, organizzazioni internazionali, società civile, autorità locali e paesi terzi.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "La tragica perdita di vite umane nel Mediterraneo ha sconvolto tutti gli europei. I nostri cittadini si aspettano che gli Stati membri e le istituzioni dell'UE agiscano per impedire il ripetersi di simili tragedie. Il Consiglio europeo ha dichiarato esplicitamente che occorrono soluzioni europee, basate sulla solidarietà interna e sulla consapevolezza che abbiamo una comune responsabilità nel creare una politica migratoria efficace.

Per questo la Commissione propone oggi un'agenda che rispecchia i comuni valori europei e dà una risposta ai timori che nutrono i nostri cittadini sia di fronte a una sofferenza umana inaccettabile che rispetto all'applicazione inadeguata delle nostre norme comuni e condivise in materia di asilo. Le misure che proponiamo contribuiranno a gestire meglio la migrazione e a rispondere alle legittime aspettative dei nostri cittadini".

L'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini ha dichiarato: "È un'agenda audace quella con cui l'Unione europea ha voluto dimostrare di essere pronta ad affrontare la situazione disperata di coloro che fuggono guerre, persecuzioni e povertà. La migrazione

è responsabilità condivisa di tutti gli Stati membri e tutti gli Stati membri sono chiamati ora a raccogliere questa sfida storica. Una sfida che non è solo europea, è globale: con l'agenda confermiamo e ampliamo la cooperazione con i paesi di origine e transito per salvare vite umane, combattere le reti di trafficanti e proteggere coloro che sono nel bisogno. Ma sappiamo tutti che una risposta reale, a lungo termine sarà possibile soltanto se affrontiamo le cause profonde, che vanno dalla povertà all'instabilità dovute alle guerre, fino alla crisi in Libano e in Siria. Come Unione europea, siamo impegnati e determinati a cooperare con la comunità internazionale”.

Il Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos ha dichiarato: “L'Europa non può restare con le mani in mano. L'agenda europea sulla migrazione è la risposta concreta alla necessità immediata di salvare vite umane e assistere i paesi in prima linea con azioni coraggiose, come la maggior presenza in mare di navi coordinate da Frontex, i 60 milioni di EUR stanziati per gli aiuti di emergenza e un piano d'azione che dispone seri provvedimenti contro coloro che si arricchiscono sfruttando la vulnerabilità dei migranti. In uno spirito di maggiore solidarietà, siamo determinati a attuare un approccio globale che comporterà il miglioramento significativo della gestione della migrazione in Europa.”

Azione immediata

C'è consenso politico al Parlamento europeo e al Consiglio europeo attorno alla necessità, a seguito delle recenti tragedie del Mediterraneo, di mobilitare tutti gli sforzi e i mezzi a disposizione per agire immediatamente e impedire nuovi naufragi. Oggi la Commissione ha esposto le azioni concrete e immediate che intende intraprendere. Fra queste:

Triplicare le capacità e i mezzi delle operazioni congiunte di Frontex, Triton e Poseidon nel 2015 e nel 2016. È stato adottato oggi un bilancio rettificativo per il 2015 che assicura i fondi necessari: un totale di 89 milioni di EUR, comprensivo di 57 milioni per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e 5 milioni per il Fondo Sicurezza interna in finanziamenti di emergenza destinati agli Stati membri in prima linea, mentre entro fine maggio sarà presentato il nuovo piano operativo Triton.

Proporre per la prima volta l'attivazione del sistema di emergenza previsto all'articolo 78, paragrafo 3, del TFUE per aiutare gli Stati membri interessati da un afflusso improvviso di migranti. Entro la fine di maggio la Commissione proporrà un meccanismo temporaneo di distribuzione nell'UE delle persone con evidente bisogno di protezione internazionale. Entro la fine del 2015 seguirà una proposta di sistema permanente UE di ricollocazione in situazioni emergenziali di afflusso massiccio.

Proporre entro fine maggio un programma di reinsediamento UE per offrire ai rifugiati con evidente bisogno di protezione internazionale in Europa 20 000 posti distribuiti su tutti gli Stati membri, grazie a un finanziamento supplementare di 50 milioni di EUR per il 2015 e il 2016.

Varare un'operazione di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) nel Mediterraneo volta a smantellare le reti di trafficanti e contrastare il traffico di migranti, nel rispetto del diritto internazionale.

Prossime tappe: i quattro pilastri per gestire meglio la migrazione

La crisi migratoria del Mediterraneo ha puntato i riflettori sui bisogni immediati ma ha anche rivelato tutta l'inadeguatezza della nostra comune politica migratoria. Guardando al futuro, l'agenda europea sulla migrazione sviluppa gli orientamenti politici del Presidente

Juncker con una serie di iniziative coerenti e coese, basate su quattro pilastri per gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto.

I quattro pilastri della nuova agenda sono i seguenti:

- Ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare, in particolare distaccando funzionari di collegamento europei per la migrazione presso le delegazioni dell'UE nei paesi terzi strategici; modificando la base giuridica di Frontex per potenziarne il ruolo in materia di rimpatrio; varando un nuovo piano d'azione con misure volte a trasformare il traffico di migranti in un'attività ad alto rischio e basso rendimento e affrontando le cause profonde nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'assistenza umanitaria.
- Gestire le frontiere: salvare vite umane e rendere sicure le frontiere esterne, soprattutto rafforzando il ruolo e le capacità di Frontex; contribuendo al consolidamento delle capacità dei paesi terzi di gestire le loro frontiere; intensificando, se e quando necessario, la messa in comune di alcune funzioni di guardia costiera a livello UE.
- Onorare il dovere morale di proteggere: una politica comune europea di asilo forte. La priorità è garantire l'attuazione piena e coerente del sistema europeo comune di asilo, promuovendo su base sistematica l'identificazione e il rilevamento delle impronte digitali, con tanto di sforzi per ridurre gli abusi rafforzando le disposizioni sul paese di origine sicuro della direttiva procedure; valutando ed eventualmente riesaminando il regolamento Dublino nel 2016.
- Una nuova politica di migrazione legale: l'obiettivo è che l'Europa, nel suo declino demografico, resti una destinazione allettante per i migranti; bisognerà quindi rimodernare e ristrutturare il sistema Carta blu, ridefinire le priorità delle nostre politiche di integrazione, aumentare al massimo i vantaggi della politica migratoria per le persone e i paesi di origine, anche rendendo meno costosi, più rapidi e più sicuri i trasferimenti delle rimesse.

Contesto

Il 23 aprile 2014, nel quadro della sua campagna per diventare Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker aveva presentato a Malta un piano in cinque punti sull'immigrazionepdfcon cui sollecitava maggiore solidarietà nella politica migratoria dell'Unione.

Nell'assumere l'incarico di Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker ha affidato a un Commissario con competenza speciale per la Migrazione l'incarico di elaborare una nuova politica di migrazione; è questa una delle dieci priorità degli orientamenti politicipdf in base ai quali il Parlamento europeo ha eletto la nuova Commissione.

Sulla scorta di una proposta della Commissione europea, con la dichiarazione del Consiglio europeodel 23 aprile 2015 gli Stati membri hanno sancito l'impegno a agire rapidamente per salvare vite umane e intensificare l'azione dell'UE nel settore della migrazione. Pochi giorni dopo seguiva unarisoluzione del Parlamento europeo.

(Fonte Commissione Europea 13/05/2015)

LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI AL CENTRO DI TUTTE LE POLITICHE DELL'UNIONE



La Commissione europea ha pubblicato oggi la relazione del 2014 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: *"La Carta dei diritti fondamentali è il nocciolo vitale della nostra Unione e la Commissione si è impegnata a garantirne la piena ed effettiva applicazione. I diritti fondamentali incarnano i valori di una società libera, aperta e inclusiva e la responsabilità di salvaguardarli ogni giorno, in tutte le nostre azioni, è di tutti noi. Il nostro primo Convegno annuale sui diritti fondamentali promuoverà una maggiore sensibilizzazione incoraggiando, soprattutto, la tolleranza e il rispetto."*

Věra Jourová, Commissaria UE per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"È nostro dovere far sì che i valori fondamentali sanciti dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali non siano vuote parole. Agiremo di concerto con gli Stati membri per migliorare la cooperazione e l'impegno politico al fine di promuovere e tutelare i diritti fondamentali."*

La nuova Commissione è impegnata nella protezione e promozione dei diritti fondamentali nell'UE e organizzerà ogni anno un Convegno annuale sui diritti fondamentali con l'intento di alimentare un più ampio dibattito sull'argomento.

Il primo Convegno si svolgerà l'1 e il 2 ottobre 2015 e sarà incentrato sulla promozione della tolleranza e del rispetto, con un'attenzione particolare alla prevenzione e lotta contro l'odio antisemita e antimusulmano.

La relazione del 2014 comprende per la prima volta una sezione dedicata all'importante questione dei diritti fondamentali nella sfera digitale. La rivoluzione digitale ha creato opportunità per tutti – le imprese, i cittadini e la società nel suo complesso –, ma ha anche destato preoccupazioni per quanto riguarda la tutela dei diritti fondamentali in questo

ambito. I cittadini hanno diritto a un'adeguata tutela dei loro diritti fondamentali online e offline. Rientra in tale ambito, segnatamente, la protezione dei dati di carattere personale, garantita dall'articolo 8 della Carta.

Nel corso del 2014 i riferimenti alla Carta dei diritti fondamentali nelle decisioni degli organi giurisdizionali dell'Unione europea sono stati sempre più frequenti, con 210 decisioni degli organi giurisdizionali facenti riferimento alla Carta nel 2014, a fronte delle 114 del 2013, delle 97 del 2012 e delle 43 del 2011.

Si tratta di un importante passo avanti verso la costruzione di un sistema più coerente di protezione dei diritti fondamentali, che garantisca lo stesso livello di protezione in tutti gli Stati membri nei casi in cui si applica il diritto dell'UE.

Anche i giudici nazionali svolgono un ruolo chiave nella tutela dei diritti fondamentali e della certezza del diritto. Nel 2014 i giudici nazionali degli Stati membri sono ricorsi alla Carta per trarne ispirazione e orientamenti in un numero sempre più ampio di cause.

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è diventata giuridicamente vincolante. La Carta sancisce diritti fondamentali – come la libertà d'espressione e la protezione dei dati di carattere personale – che rispecchiano i valori comuni dell'Europa e il suo patrimonio costituzionale.

Nell'ottobre 2010 la Commissione ha adottato una **strategia per garantire un'effettiva attuazione della Carta**. A tal fine si è impegnata a pubblicare una relazione annuale sull'applicazione della Carta per verificare i progressi compiuti.

La Commissione sta cooperando con le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale, così come a livello UE, per garantire ai cittadini una migliore informazione sui loro diritti fondamentali e sugli organi a cui rivolgersi in caso di presunta violazione.

Informazioni pratiche sull'esercizio dei propri diritti sono fornite dal **Portale europeo della giustizia**; è stato inoltre instaurato un dialogo con i difensori civici, gli organismi per le pari opportunità e le istituzioni di difesa dei diritti dell'uomo sul trattamento delle denunce di violazione dei diritti fondamentali.

(Fonte: Commissione Europea 08/05/2015)

**PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ: LA FINOCCHIONA È STATA RICONOSCIUTA
COME PRODOTTO DI INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA**



L'UE ha riconosciuto dieci nuovi prodotti che rientreranno nella lista IGP, Indicazione Geografica Protetta. Tra loro c'è anche la Finocchiona, insaccato italiano tipico della regione Toscana, aromatizzato con semi di finocchio e bagnato con vino rosso.

Ma cosa rende speciale la Finocchiona rispetto ad altri salumi? La principale caratteristica che la differenzia e la rende unica nel panorama dei salumi, è il marcato e inconfondibile aroma del finocchio utilizzato in semi e/o fiori nell'impasto e la morbidezza della fetta che talvolta tende a sbriciolarsi al momento del taglio. Il sapore è fresco e appetitoso, mai acido.

Il territorio di produzione della «Finocchiona» I.G.P. si caratterizza per la presenza di una fascia montuosa a nord e ad est che ne segna i confini e per un'ampia area collinare, che accoglie vigneti, zone boschive e pascoli per l'allevamento brado, che degrada verso le pianure costiere ad ovest.

(Fonte Commissione Europea 06/05/2015)

LA COMMISSIONE ACCOGLIE GLI IMPEGNI DI AIR FRANCE/KLM, ALITALIA E DELTA – MEMBRI DI SKYTEMA – RELATIVI A TRE ROTTE TRANSATLANTICHE



La Commissione europea ha adottato una decisione che rende giuridicamente obbligatori gli impegni proposti da Air France/KLM, Alitalia e Delta, membri di *SkyTeam airline alliance*, allo scopo di ridurre gli ostacoli all'ingresso sul mercato o all'espansione relativi a tre rotte transatlantiche.

La Commissione temeva che la collaborazione tra queste compagnie aeree potesse danneggiare la concorrenza, a scapito di tutti i passeggeri sulle rotte Amsterdam-New York e Roma-New York e dei passeggeri *premium* sulla rotta Parigi-New York, in violazione delle norme antitrust dell'UE.

Dopo la verifica di mercato degli impegni proposti da Air France/KLM, Alitalia e Delta, la Commissione ritiene che, nella loro versione definitiva, tali impegni rappresentino una risposta adeguata alle sue preoccupazioni ed ha pertanto deciso di renderli giuridicamente obbligatori per le suddette compagnie aeree per un periodo di dieci anni.

Margrethe Vestager, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: *"Le compagnie aeree possono collaborare per espandere la propria rete se ciò contribuisce a renderle più efficienti e consente loro di offrire un miglior servizio ai passeggeri. Con la decisione odierna voglio garantire che i passeggeri in volo da Parigi, Amsterdam o Roma verso New York continuino a beneficiare di prezzi e scelte competitivi. Abbiamo così concluso il nostro riesame delle tre principali alleanze mondiali tra compagnie aeree e abbiamo compiuto un altro passo avanti verso il raggiungimento di un livello di effettiva parità di condizioni nei mercati transatlantici dell'aviazione."*

Nel 2009 e nel 2010, Air France/KLM, Alitalia e Delta — membri di *SkyTeam airline alliance* — hanno firmato accordi per costituire un'impresa comune (*joint venture*) transatlantica.

La Commissione temeva che tale articolata collaborazione tra le parti, che prevedeva una compartecipazione agli utili e una gestione comune degli orari, della tariffazione e delle capacità, potesse tradursi in un aumento dei prezzi sulla rotta Parigi-New York (per i passeggeri *premium*) e sulle rotte Amsterdam-New York e Roma-New York (per i passeggeri *premium* e non *premium*).

Inoltre, a causa dei notevoli ostacoli all'ingresso e all'espansione in tale mercato, i concorrenti nuovi ed esistenti non sarebbero stati in grado di sfidare la capacità dell'impresa comune di stabilire e mantenere i prezzi al di sopra del livello che esisterebbe in un mercato concorrenziale (in altri termini, il loro "potere di mercato").

Per rispondere a queste preoccupazioni, le società hanno congiuntamente proposto una serie di impegni per consentire alle compagnie aeree concorrenti di cominciare ad operare o di estendere la loro offerta attuale sulle rotte in questione, riducendo gli ostacoli all'ingresso o all'espansione. Nell'ottobre 2014, la Commissione ha consultato le parti interessate in merito a tali impegni. Alla luce dei risultati dell'indagine di mercato, le parti hanno fornito alcuni chiarimenti in merito agli impegni iniziali e proposto alcune modifiche.

Ai sensi gli impegni definitivi, le parti:

- renderanno disponibili bande orarie di atterraggio e di decollo negli aeroporti di Amsterdam, Roma e/o New York sulle rotte Amsterdam-New York e Roma-New York;
- concluderanno accordi che consentiranno ai concorrenti di offrire biglietti sui voli delle parti sulle tre rotte ("accordi di combinabilità delle tariffe");
- concluderanno accordi che agevoleranno l'accesso al traffico di transito delle parti stesse sulle tre rotte ("accordi speciali di prorata");
- forniranno accesso ai propri programmi *frequent flyer* sulle tre rotte;
- consentiranno ai passeggeri delle compagnie concorrenti che non hanno programmi *frequent flyer* di accumulare e riscattare miglia sui programmi *frequent flyer* delle parti stesse
- divulgheranno i dati relativi alla propria collaborazione, in modo da agevolare la valutazione dell'impatto dell'alleanza sui mercati nel corso del tempo.

La Commissione ha concluso che gli impegni definitivi rappresentano una risposta adeguata alle sue preoccupazioni in materia di concorrenza e li ha resi giuridicamente obbligatori per Air France/KLM, Alitalia e Delta.

Un esperto indipendente verificherà il rispetto delle parti di tali impegni.

Contesto

L'articolo 9 del regolamento antitrust dell'UE (regolamento (CE) n. 1/2003) consente alla Commissione di concludere procedimenti antitrust rendendo gli impegni proposti da una società giuridicamente obbligatori. Tali decisioni non rappresentano una conclusione sul fatto che le norme antitrust dell'UE siano o non siano state violate, ma vincola giuridicamente la società al rispetto degli impegni. Nel caso in cui Air France/KLM, Alitalia o

Delta dovessero violare gli impegni, la Commissione potrebbe imporre un'ammenda il cui importo potrebbe arrivare fino al 10% del fatturato annuo totale delle società, senza obbligo di individuare una violazione delle norme UE in materia di concorrenza.

Un documento sulle decisioni d'impegno ai sensi dell'articolo 9 è disponibile a questo indirizzo.

Skyteam è una delle tre alleanze mondiali tra compagnie aeree. Sotto la sua egida, le compagnie aeree che ne sono membri concludono vari accordi di cooperazione relativi al trasporto aereo di passeggeri e merci. Nel gennaio 2012, la Commissione ha avviato un'indagine formale sull'impresa comune tra Air France/KLM, Alitalia e Delta, membri di *SkyTeam airline alliance*, relativa al trasporto di passeggeri sulle rotte tra l'Europa e l'America del Nord.

Nel luglio 2010, la Commissione ha accolto gli impegni dei membri dell'impresa comune in seno all'alleanza *Oneworld* e li ha resi giuridicamente obbligatori per garantire la concorrenza sui mercati del trasporto aereo transatlantico di passeggeri.

Inoltre, nel maggio 2013, essa ha accolto gli impegni dei membri dell'impresa comune in seno alla *Star Alliance* e li ha resi giuridicamente obbligatori con lo stesso obiettivo.

(Fonte: Commissione Europea 12/05/2015)

SPINGERE L'INNOVAZIONE PER STIMOLARE LA CRESCITA IN EUROPA



Secondo i risultati dell'innovazione in Europa, il quadro di valutazione dell'Unione dell'innovazione del 2015 indica che il livello complessivo di innovazione dell'UE è rimasto stabile. Per migliorare la capacità dell'Europa di innovare ed essere competitiva a livello mondiale occorrono ulteriori sforzi per incoraggiare le idee rivoluzionarie e promuoverne lo sfruttamento commerciale.

Per migliorare la capacità dell'Europa di innovare ed essere competitiva a livello mondiale occorrono ulteriori sforzi per incoraggiare le idee rivoluzionarie e promuoverne lo sfruttamento commerciale. Queste sono alcune delle conclusioni che si possono trarre dalla più recente classifica dei risultati in materia di innovazione in tutta Europa.

Il quadro di valutazione dell'Unione dell'innovazione del 2015 indica che il livello complessivo di innovazione dell'UE è rimasto stabile. Tuttavia, la crisi ha intaccato l'attività innovativa del settore privato e il numero di imprese innovative è in calo, così come gli investimenti in capitali di rischio, le innovazioni delle PMI, le domande di brevetto, le esportazioni di prodotti ad alta tecnologia e le vendite di prodotti innovativi.

I miglioramenti per quanto riguarda le risorse umane, gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo e la qualità delle innovazioni scientifiche, che pure ci sono stati, non bastano per riportare risultati più brillanti in materia di innovazione.

Nella classifica generale, la Svezia si conferma ancora una volta leader nell'innovazione, seguita da Danimarca, Finlandia e Germania. I paesi dove l'innovazione avanza più

rapidamente sono Malta, Lettonia e Bulgaria. In un confronto a livello mondiale l'UE continua ad essere superata dagli Stati Uniti, dal Giappone e dalla Corea del Sud.

Anche quest'anno l'Italia rientra nel gruppo degli "innovatori moderati". Malgrado un miglioramento nella maggior parte degli indicatori rispetto all'anno precedente i risultati sono inferiori alla media dell'UE in gran parte delle dimensioni, in particolare in Finanziamenti e aiuti e Investimenti delle imprese. Il risultato peggiore, in termini relativi, è negli Investimenti di venture capital, che sono fortemente diminuiti rispetto all'anno precedente, e nei Proventi dall'estero da brevetti e licenze.

I risultati migliori, in termini relativi, sono stati registrati nella dimensione degli Innovatori, con una buona performance nelle Pubblicazioni scientifiche internazionali congiunte e in vari aspetti relativi all'innovazione nelle PMI.

Il Commissario Carlos Moedas, responsabile per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Occorrono maggiori investimenti per migliorare i risultati dell'UE in materia di innovazione. Questo sforzo dovrebbe andare di pari passo con un miglioramento delle condizioni e con un mercato unico per i prodotti e i servizi innovativi in Europa. Stiamo lavorando in questa direzione a livello dell'UE e siamo pronti ad aiutare gli Stati membri ad attuare le riforme necessarie per potenziare l'effetto dei loro investimenti pubblici."

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici sarà fondamentale per la ricerca e l'innovazione, in primo luogo per riportare gli investimenti in capitali di rischio ai livelli precedenti la crisi. Inoltre, attraverso l'Unione dei mercati dei capitali, la Commissione punta a migliorare ancora l'accesso ai finanziamenti per le imprese, in particolare per le PMI. Anche rafforzare le sinergie tra il programma di finanziamento dell'UE per la ricerca Orizzonte 2020 e i Fondi strutturali sarà essenziale per incoraggiare gli investimenti.

Attraverso il nuovo strumento di sostegno delle politiche, la Commissione aiuterà gli Stati membri a riformare i loro sistemi nazionali di ricerca e innovazione e a produrre un effetto leva sull'innovazione delle imprese.

Più tardi nel corso di quest'anno, nell'ambito della strategia del mercato unico, saranno presentate le prossime tappe per la creazione di un ambiente imprenditoriale più propizio all'innovazione. Inoltre, ci si adopererà per mettere in funzione il brevetto unitario e rendere le norme più favorevoli all'innovazione.

Contemporaneamente la Commissione si sta adoperando per accelerare la trasformazione digitale dell'industria e creare un contesto imprenditoriale favorevole alle imprese innovative, in cui sia più facile e meno dispendioso ottenere la protezione dei diritti di proprietà intellettuale per le loro innovazioni.

Per l'indice sintetico dell'innovazione del quadro annuale di valutazione dell'Unione dell'innovazione e le sintesi individuali dei risultati in termini di innovazione dei 28 Stati membri e degli altri paesi europei cfr. la scheda informativa.

Contesto

Il quadro annuale di valutazione dell'Unione dell'innovazione fornisce una valutazione comparativa dei risultati in termini di ricerca e innovazione degli Stati membri dell'UE.

Il quadro di valutazione è uno strumento utile e non vincolante che aiuta gli Stati membri a valutare i punti di forza e di debolezza dei loro sistemi di ricerca e di innovazione e a

individuare i settori in cui occorre concentrare gli sforzi per rafforzare la loro resa innovativa.

Il quadro di valutazione comprende, oltre agli Stati membri, anche la Croazia, la Serbia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, la Turchia, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera. Basandosi su un numero più ristretto di indicatori, che sono disponibili a livello internazionale, il quadro di valutazione copre anche Australia, Brasile, Canada, Cina, India, Giappone, Russia, Sudafrica, Corea del Sud e Stati Uniti.

Il quadro annuale di valutazione dell'Unione dell'innovazione 2015 è accompagnato da un'analisi complementare che classifica gli Stati membri in funzione di diversi indicatori.

Il quadro di valutazione dell'Unione dell'innovazione copre il sistema di innovazione nel suo insieme e illustra le capacità di innovazione dei settori pubblico e privato. Comprende in totale 25 indicatori, che tengono conto delle condizioni esterne per l'innovazione, del livello di attività di innovazione delle imprese e di come ciò si traduca in vantaggi per l'economia nel suo complesso.

Per maggiori informazioni sul quadro di valutazione dell'Unione dell'innovazione su questa pagina [internet](#).

(Fonte Commissione Europea 07/05/2015)

16 INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER UN MERCATO UNICO DIGITALE EUROPEO



Internet e le tecnologie digitali stanno trasformando il mondo in cui viviamo — ogni aspetto della vita e ogni settore di attività ne sono interessati per questo l'Europa deve far propria questa rivoluzione digitale e aprire opportunità digitali per i cittadini e per le imprese. In che modo? Facendo leva sulla forza del mercato unico dell'UE. Oggi la Commissione europea ha reso pubblici i piani particolareggiati che ha elaborato per creare un mercato unico digitale, una delle principali priorità stabilite nel suo programma di lavoro.

Attualmente, l'esistenza di ostacoli alle operazioni online impedisce ai cittadini di profittare di una più vasta gamma di beni e servizi: solo il 15% effettua acquisti online da un altro Stato membro; le imprese che operano via Internet e le start-up non possono trarre pieno vantaggio dalle opportunità di crescita offerte da Internet: solo il 7% delle PMI vende all'estero (cfr. la Scheda informativa pdf per altre cifre).

Infine, le imprese e le pubbliche amministrazioni non possono fruire appieno degli strumenti digitali.

L'obiettivo del mercato unico digitale mira ad abbattere le barriere regolamentari fino ad instaurare un unico mercato al posto dei 28 mercati nazionali ora esistenti. Un mercato unico digitale pienamente funzionante potrebbe apportare all'economia europea 415 miliardi di euro l'anno e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro.

La strategia per il mercato unico digitale, adottata in data odierna, comprende una serie di azioni mirate che dovranno essere attuate entro la fine dell'anno prossimo. La strategia poggia su tre pilastri:

1) Migliorare l'accesso ai beni e servizi digitali in tutta Europa per i consumatori e le imprese;

2) Creare un contesto favorevole e parità di condizioni affinché le reti digitali e i servizi innovativi possano svilupparsi;

3) Massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale.

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione, ha dichiarato: "Oggi abbiamo gettato le basi per il futuro digitale dell'Europa. Voglio assistere alla creazione di reti di telecomunicazioni su scala continentale, servizi digitali che attraversano le frontiere e una moltitudine di start-up europee innovative.

Voglio che ciascun consumatore faccia gli affari migliori e che ciascuna impresa abbia accesso al mercato più esteso, ovunque si trovino in Europa. Esattamente un anno fa, ho promesso di fare del mercato unico pienamente digitale una delle mie massime priorità. Oggi manteniamo la promessa. Le 16 iniziative previste dalla nostra strategia per il mercato unico digitale contribuiranno a preparare il mercato unico all'era digitale."

Andrus Ansip, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: «La nostra strategia è un programma ambizioso e necessario che contiene iniziative mirate ai settori in cui l'UE può fare davvero la differenza. Esse preparano l'Europa a raccogliere i frutti del futuro digitale e daranno ai cittadini e alle imprese la libertà di beneficiare appieno, anche online, dell'enorme mercato interno europeo. Le iniziative sono interconnesse e si rafforzano reciprocamente. Devono essere realizzate rapidamente affinché possano contribuire al meglio alla creazione di posti di lavoro e alla crescita. La strategia è il nostro punto di partenza, non la linea di arrivo.»

Günther H. Oettinger, Commissario per l'Economia e la società digitale, ha dichiarato: «Stiamo andando verso economie e società digitali. La prosperità futura dipenderà in larga misura da come avremo affrontato questa transizione. L'Europa dispone di punti di forza su cui far leva, ma deve ancora lavorare molto, in particolare per assicurarsi che le industrie si adeguino e i cittadini sfruttino appieno il potenziale dei nuovi servizi e beni digitali. Dobbiamo prepararci per una società moderna e presenteremo proposte che sapranno trovare un equilibrio tra gli interessi dei consumatori e quelli dell'industria.»

La strategia per il mercato unico digitale definisce 16 azioni chiave - suddivise in tre pilastri - che la Commissione attuerà entro la fine del 2016:

Primo pilastro: Migliorare l'accesso ai beni e servizi digitali in tutta Europa per i consumatori e le imprese. La Commissione proporrà di:

1. introdurre norme intese ad agevolare il commercio elettronico transfrontaliero. Ciò include norme dell'UE armonizzate in materia di contratti e di tutela dei consumatori per gli acquisti online, che si tratti di beni materiali, come calzature o mobili, o di contenuti digitali, come le applicazioni o i libri elettronici. I consumatori beneficerebbero di una più vasta gamma di diritti e di offerte, mentre le imprese venderebbero più facilmente in altri paesi dell'UE. Ne risulterà una maggiore fiducia nell'acquistare e vendere oltre frontiera (cfr. la Scheda informativa per fatti & cifre);

2. garantire un'attuazione più rapida ed omogenea delle norme di protezione dei consumatori, mediante la revisione del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori;

3. assicurare servizi di consegna dei pacchi più efficienti e a prezzi accessibili. Attualmente, il 62% delle imprese che cercano di vendere online sostiene che il costo eccessivo della consegna dei pacchi costituisce un ostacolo (cfr. la nuova edizione del sondaggio Eurobarometro sul commercio elettronico);

4. eliminare il blocco geografico ingiustificato — una pratica discriminatoria utilizzata per motivi commerciali, secondo la quale i venditori online impediscono ai consumatori di accedere a un sito Internet sulla base della loro ubicazione, o li reindirizzano verso un sito di vendite locale che pratica prezzi diversi. Siffatto blocco può significare, ad esempio, che il noleggio di automobili sarà più costoso se effettuato a partire da un determinato Stato membro rispetto all'identica operazione nello stesso paese di destinazione;

5. individuare potenziali problemi relativi alla concorrenza che possano incidere sui mercati europei del commercio elettronico. Pertanto, la Commissione europea ha avviato oggi un'inchiesta in materia di antitrust nel settore del commercio elettronico nell'Unione europea (comunicato stampa);

6. aggiornare la legislazione sul diritto d'autore, rendendola più moderna ed europea: entro fine 2015 saranno presentate proposte legislative volte a ridurre le disparità tra i regimi di diritto d'autore nazionali e a permettere un accesso online più ampio alle opere in tutta l'UE, anche mediante ulteriori misure di armonizzazione. L'obiettivo è migliorare l'accesso dei cittadini ai contenuti culturali online, sostenendo così la diversità culturale, e allo stesso tempo sbloccando nuove opportunità per i creatori e per l'industria di contenuti.

In particolare la Commissione intende garantire che gli acquirenti di film, musica o articoli possano fruirne anche quando viaggiano nel territorio europeo. Essa esaminerà inoltre il ruolo degli intermediari online per quanto riguarda le opere protette dal diritto d'autore e migliorerà l'applicazione della legge nei confronti delle violazioni su scala commerciale dei diritti di proprietà intellettuale;

7. rivedere la direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo per verificare se il suo ambito di applicazione debba essere esteso alle trasmissioni radiotelevisive online e per esaminare come aumentare l'accesso transfrontaliero ai servizi radiotelevisivi in Europa;

8. ridurre gli oneri amministrativi che derivano alle imprese dai diversi regimi IVA: affinché anche i venditori di beni materiali verso altri paesi possano trarre vantaggio dal meccanismo elettronico di registrazione e pagamento unici; con una soglia di IVA comune per sostenere le start-up più piccole che vendono online.

Secondo pilastro: Creare un contesto favorevole e parità di condizioni affinché le reti digitali e i servizi innovativi possano svilupparsi

La Commissione intende:

9. presentare un'ambiziosa revisione della regolamentazione europea in materia di telecomunicazioni. Ciò comporta, tra l'altro, assicurare un coordinamento più efficace dello spettro radio e definire criteri comuni a livello dell'UE per l'assegnazione dello spettro a livello nazionale; creare incentivi agli investimenti nella banda larga ad alta velocità; garantire condizioni di concorrenza eque per tutti gli operatori del mercato, vecchi e nuovi; e instaurare un quadro istituzionale efficace;

10. riesaminare il quadro dei media audiovisivi per adeguarlo al XXI secolo, mettendo in rilievo il ruolo dei diversi operatori del mercato nella promozione delle opere europee (emittenti televisive, fornitori di servizi audiovisivi a richiesta, ecc.). La Commissione esaminerà anche le modalità per adattare la normativa esistente (la direttiva sui servizi di

media audiovisivi) ai nuovi modelli commerciali per la distribuzione di contenuti;

11. effettuare un'analisi dettagliata del ruolo delle piattaforme online (motori di ricerca, social media, app store, ecc.) nel mercato. Tale esame verterà su aspetti quali la mancanza di trasparenza dei risultati di ricerca e delle politiche in materia di prezzi, le modalità di utilizzo delle informazioni ottenute, le relazioni tra piattaforme e fornitori e la promozione dei propri servizi a scapito dei concorrenti, nella misura in cui tali aspetti non siano già trattati nell'ambito del diritto della concorrenza. Esaminerà inoltre i modi migliori per contrastare i contenuti illeciti su Internet;

12. rafforzare la fiducia nei servizi digitali e la sicurezza degli stessi, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei dati personali. Sulla base delle nuove norme dell'UE in materia di protezione dei dati, che dovrebbero essere adottate entro fine 2015, la Commissione procederà alla revisione della direttiva e-privacy;

13. proporre un partenariato con l'industria sulla sicurezza informatica nell'ambito delle tecnologie e delle soluzioni per la sicurezza delle reti.

Terzo pilastro: Massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale

La Commissione intende:

14. proporre un'iniziativa europea per il libero flusso dei dati, per promuoverne la libera circolazione nell'Unione europea. Talvolta i nuovi servizi sono ostacolati da restrizioni relative al luogo in cui si trovano i dati o all'accesso dei dati - restrizioni che spesso non hanno alcun rapporto con la protezione dei dati personali. Questa nuova iniziativa affronterà il problema di tali restrizioni, favorendo in tal modo l'innovazione. La Commissione avvierà anche un'iniziativa europea a favore del cloud computing relativa alla certificazione dei servizi di cloud computing, al cambiamento di fornitore di detti servizi e a un «cloud per la ricerca»;

15. individuare le priorità per l'elaborazione di norme e l'interoperabilità in settori fondamentali per il mercato unico digitale, quali la sanità elettronica, la pianificazione dei trasporti o l'energia (contatori intelligenti);

16. promuovere una società digitale inclusiva in cui i cittadini dispongano delle competenze necessarie per sfruttare le opportunità offerte da Internet e aumentare le possibilità di trovare un lavoro.

Anche grazie ad un nuovo piano di azione per l'eGovernment, i registri delle imprese in tutta Europa saranno collegati, i diversi sistemi nazionali potranno lavorare in modo compatibile, e le imprese e i cittadini avranno la possibilità di comunicare i dati una sola volta alle amministrazioni pubbliche, che non dovranno più richiedere ripetutamente al cittadino la medesima informazione ogniqualvolta possono riutilizzare le informazioni già in loro possesso.

Tale iniziativa, c.d. «una tantum», consentirà di ridurre le formalità burocratiche e potrebbe portare a un risparmio di circa 5 miliardi di euro all'anno entro il 2017. Sarà accelerata anche l'introduzione degli appalti elettronici e delle firme elettroniche interoperabili.

Per maggiori informazioni, si invitano i lettori a consultare il seguente link:

http://ec.europa.eu/priorities/digital-single-market/index_en.htm

(Fonte Commissione Europea 06/05/2015)

Previsioni economiche di primavera 2015: venti di poppa spingono la ripresa



La crescita economica nell'Unione europea riceve attualmente una spinta positiva da parte di fattori a breve termine i quali, secondo le previsioni economiche di primavera della Commissione europea per il 2015, stanno accentuando un miglioramento congiunturale che altrimenti sarebbe modesto.

Le economie europee beneficiano di una combinazione di molti fattori positivi. I prezzi del petrolio rimangono relativamente bassi, la crescita mondiale è costante, l'euro ha continuato a deprezzarsi e nell'UE le politiche economiche sono favorevoli.

Sul fronte monetario, il quantitative easing della Banca centrale europea sta avendo una notevole incidenza sui mercati finanziari, contribuendo all'abbassamento dei tassi d'interesse e ad aspettative di miglioramento delle condizioni di credito. L'orientamento generale sostanzialmente neutro (né irrigidimento né allentamento) della politica di bilancio nell'UE favorisce inoltre la crescita. Col passare del tempo si dovrebbero inoltre vedere gli effetti delle riforme strutturali e del piano di investimenti per l'Europa.

Di conseguenza, per il 2015 si prevede ora un aumento del PIL reale pari all'1,8% nell'UE e all'1,5% nella zona euro, che supera rispettivamente di 0,1 e 0,2 punti percentuali le proiezioni di tre mesi fa. Per il 2016 la Commissione prevede un aumento del 2,1% nell'UE e dell'1,9% nella zona euro.

La domanda interna è il fattore che più contribuisce alla crescita del PIL, con un'accelerazione dei consumi privati prevista per quest'anno e una ripresa degli investimenti l'anno prossimo.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: "La ripresa delle economie europee si sta consolidando, il che è incoraggiante. Dobbiamo però fare in modo che la crescita economica sia duratura e sostenibile.

Ci riusciremo adottando l'approccio approvato a livello di UE, che si basa su tre priorità: attuare riforme strutturali, aumentare gli investimenti e incoraggiare la responsabilità di bilancio, affrontando al tempo stesso i problemi propri dei singoli paesi.

Le raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione europea presenterà a metà maggio daranno un altro importante contributo per tradurre questo approccio in politiche concrete a favore della crescita."

Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "L'economia europea sta vivendo la migliore primavera di questi ultimi anni grazie al sostegno di fattori esterni e al fatto che le misure politiche stanno iniziando a dare risultati. Occorre però fare di più per evitare che la ripresa sia solo un fenomeno stagionale. Per garantire l'occupazione e la crescita duratura di cui ha bisogno l'Europa è di fondamentale importanza realizzare investimenti e riforme e mantenere politiche di bilancio responsabili."

Disparità fra i paesi per quanto riguarda la crescita economica

Tutti i paesi dell'UE beneficeranno di questi fattori positivi, ma in misura diversa a seconda della capacità di ciascuna economia di rispondere alla diminuzione dei prezzi petroliferi e, in particolare, al deprezzamento dell'euro. Il quantitative easing della BCE avrà probabilmente un impatto maggiore nei paesi che prima applicavano condizioni di finanziamento restrittive.

In alcuni Stati membri, tuttavia, le riserve di capitale relativamente basse e il notevole volume di prestiti in sofferenza potrebbero ridurre gli effetti positivi del quantitative easing sul credito bancario.

Prevista ripresa dell'inflazione nella seconda parte dell'anno

Nella prima metà del 2015 l'inflazione dovrebbe rimanere prossima allo zero, soprattutto a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia.

I prezzi al consumo, tuttavia, dovrebbero salire nella seconda metà dell'anno e registrare un aumento ancora più pronunciato nel 2016 a mano a mano che la domanda interna cresce, che il divario tra prodotto effettivo e potenziale si riduce, che gli effetti della diminuzione dei prezzi delle materie prime si attenuano e che il deprezzamento dell'euro fa aumentare i prezzi all'importazione. L'inflazione annua nell'UE e nella zona euro dovrebbe passare dallo 0,1% quest'anno all'1,5% nel 2016, in Italia dallo 0,2% crescerà all'1,8%.

Mercati del lavoro in lento miglioramento

L'occupazione cresce grazie al maggior dinamismo dell'attività economica. La disoccupazione sta diminuendo, ma rimane a livelli elevati. Quest'anno la disoccupazione nell'UE e nella zona euro dovrebbe scendere rispettivamente al 9,6% e all'11,0% a mano a mano che i miglioramenti del mercato del lavoro si estenderanno ai diversi settori.

Grazie all'ulteriore accelerazione della crescita economica prevista nel 2016, questa tendenza dovrebbe proseguire, specialmente nei paesi che hanno attuato di recente

riforme del mercato del lavoro. Nel 2016 la disoccupazione dovrebbe scendere al 9,2% nell'UE e al 10,5% nella zona euro, mentre in Italia, dopo una lieve diminuzione nel 2015, resterà ferma al 12,4%.

Disavanzi di bilancio in costante diminuzione

Le prospettive di bilancio nell'UE e nella zona euro continuano a migliorare grazie agli sforzi di aggiustamento degli ultimi anni, alla ripresa dell'attività economica e al calo dei tassi di interesse sul debito pubblico. Anche con un orientamento di bilancio complessivo sostanzialmente neutro, il rapporto disavanzo/PIL dell'UE dovrebbe scendere dal 2,9% nel 2014 al 2,5% quest'anno e al 2,0% l'anno prossimo.

Nella zona euro è previsto un calo dal 2,4% nel 2014 al 2,0% nel 2015 e all'1,7% nel 2016. In Italia il calo sarà dal 2,6% al 2,0%. Il rapporto debito pubblico/PIL in entrambe le zone dovrebbe aver raggiunto il picco nel 2014 e diminuire, quest'anno e l'anno prossimo, per arrivare nel 2016 all'88,0% nell'UE e al 94,0% nella zona euro.

Rischi per le prospettive sostanzialmente equilibrati

Sulle prospettive economiche aleggia tuttora una notevole incertezza, ma i rischi globali appaiono sostanzialmente equilibrati.

La crescita del PIL potrebbe risultare superiore alle aspettative se i fattori positivi dovessero durare più o rivelarsi più forti del previsto.

La crescita del PIL, tuttavia, potrebbe rivelarsi deludente in caso di acuirsi delle tensioni geopolitiche o di stress del mercato finanziario dovuto, ad esempio, alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti. I rischi che pesano sulle prospettive d'inflazione sono diminuiti in risposta al quantitative easing della BCE e alle revisioni al rialzo delle prospettive di crescita.

Contesto

Queste previsioni si basano su una serie di ipotesi esterne relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime. I dati utilizzati rispecchiano le aspettative del mercato desunte dai mercati dei derivati al momento di elaborare le previsioni.

Le previsioni tengono conto di tutti i dati e fattori pertinenti disponibili, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, fino al 21 aprile 2015. Le proiezioni includono solo le politiche sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile e presuppongono politiche invariate.

La Commissione aggiornerà le previsioni economiche a novembre.

(Fonte Commissione Europea 05/05/2015)

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE 2015: SERVONO ULTERIORI SFORZI PER SOSTENERE UNA RIPRESA VIGOROSA



Occorre un ulteriore impegno a livello politico per tornare a una crescita in grado di autosostenersi. Oggi la Commissione europea ha adottato le raccomandazioni di politica economica specifiche per ciascun paese per il 2015 e il 2016, in cui chiede l'adozione di misure nazionali volte a creare occupazione e a stimolare la crescita.

Le raccomandazioni rispecchiano l'agenda economica e sociale della Commissione, che, da quando la Commissione del Presidente Juncker è entrata in carica, nel novembre 2014, e ha pubblicato la sua analisi annuale della crescita 2015, è incentrata su tre pilastri che si rafforzano a vicenda: rilancio degli investimenti, realizzazione di riforme strutturali e perseguimento della responsabilità di bilancio. Un'attuazione efficace delle raccomandazioni specifiche per paese del 2015 sarà fondamentale per riavviare l'Europa verso un'occupazione e una crescita sostenibili e renderla meno dipendente dai fattori congiunturali esterni che attualmente favoriscono la ripresa.

Il Vicepresidente **Valdis Dombrovskis**, responsabile per l'euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: *"Per consolidare la ripresa economica europea occorre un ulteriore e deciso impegno a livello politico. Molti Stati membri devono affrontare sfide quali l'elevato debito pubblico e privato, la bassa produttività e la mancanza di investimenti, che determinano una forte disoccupazione e un deterioramento delle condizioni sociali. Su questo vertono le raccomandazioni specifiche per paese presentate oggi. Per rafforzare il coinvolgimento e l'attuazione a livello nazionale, abbiamo intensificato i contatti con i governi, i parlamenti e le parti sociali, abbiamo notevolmente razionalizzato le nostre raccomandazioni e le abbiamo rese più mirate."*

Marianne Thyssen, Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha commentato: *"Dobbiamo sfruttare appieno le opportunità offerte dalla nascente ripresa economica e riportare gli europei nel mondo del lavoro. Su questo slancio, gli Stati membri devono adoperarsi per realizzare le riforme strutturali. Va prestata particolare attenzione alle persone più colpite dalla crisi, in particolare i giovani e i disoccupati di lunga durata."*

Pierre Moscovici, Commissario per gli affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *"Oggi chiediamo agli Stati membri di garantire che la ripresa economica attuale non sia solo un fenomeno stagionale. Le priorità economiche della Commissione Juncker sono state fin dal primo giorno la promozione degli investimenti, il sostegno alle riforme strutturali e il perseguimento di politiche di bilancio responsabili. Con le raccomandazioni odierne Bruxelles non intende dare lezioni ai governi, ma incoraggiare gli sforzi profusi a livello nazionale per garantire l'occupazione e la crescita di cui tutti abbiamo bisogno."*

Un semestre europeo potenziato e razionalizzato

La Commissione europea ha apportato una serie di modifiche al processo del semestre europeo, il calendario dell'UE per il coordinamento delle politiche economiche, per accrescere la titolarità politica e la rendicontabilità delle decisioni adottate a livello europeo e nazionale.

I cambiamenti introdotti sono:

- una maggiore attenzione alle priorità evidenziate nell'analisi annuale della crescita, riducendo il numero delle raccomandazioni e incentrandole su pochi settori prioritari d'intervento;
- la pubblicazione anticipata delle analisi specifiche per paese e dell'analisi della zona euro per consentire discussioni approfondite con gli Stati membri e le parti sociali sulle questioni fondamentali;
- un maggiore coinvolgimento a livello politico e tecnico affinché si discuta delle raccomandazioni passate e future;
- un calendario riveduto per dare a tutte le parti interessate più tempo per discutere e concordare le priorità da un punto di vista europeo e confrontare in quest'ottica i risultati e le priorità nazionali.

Le raccomandazioni specifiche per paese 2015

La Commissione rivolge raccomandazioni relative a 26 paesi e all'intera zona euro che riflettono le seguenti priorità:

- **incentivare gli investimenti** per sostenere la futura crescita. Questo presuppone l'eliminazione degli ostacoli ai finanziamenti, il varo di progetti di investimento e la rapida attuazione del piano di investimenti per l'Europa da 315 miliardi di euro;
- **intraprendere riforme strutturali** ambiziose sui mercati dei prodotti, dei servizi e del lavoro che aumentino la produttività, la competitività e gli investimenti. Promuovendo l'occupazione e la crescita, queste riforme contribuiranno alla prosperità e ad una maggiore giustizia sociale. Le riforme nel settore finanziario agevoleranno l'accesso ai finanziamenti per gli investimenti e attenueranno le ripercussioni negative della riduzione della leva finanziaria nei settori bancario, privato e pubblico,

- **attuare politiche di bilancio responsabili** in grado di conciliare la stabilizzazione a breve termine con la sostenibilità a lungo termine. Gli Stati membri con livelli di disavanzo o di debito elevati devono compiere ulteriori sforzi per risanare i loro bilanci, mentre gli Stati membri con un margine di bilancio dovrebbero prendere provvedimenti per sostenere gli investimenti produttivi. Le modifiche della composizione delle finanze pubbliche dovrebbero renderle più favorevoli alla crescita;
- **migliorare la politica occupazionale e la protezione sociale** per favorire l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, sostenerle e proteggerle lungo l'intero arco della vita e garantire una maggior coesione sociale quale elemento fondamentale di una crescita economica sostenibile.

Le raccomandazioni si basano sull'analisi dettagliata della situazione di ciascun paese. Questi orientamenti "su misura", frutto di un dialogo aperto svolto con gli Stati membri durante tutto l'anno, si basano in particolare sull'analisi delle relazioni della Commissione per i singoli paesi, nonché sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità o di convergenza presentati dagli Stati membri ad aprile, e tengono conto dei dati più aggiornati contenuti nelle previsioni di primavera della Commissione.

Il pacchetto adottato oggi dalla Commissione comprende anche diverse decisioni sulle finanze pubbliche degli Stati membri nell'ambito del patto di stabilità e crescita, che rappresentano complessivamente una serie ambiziosa di orientamenti e priorità per l'economia dell'UE.

Decisioni in materia di bilancio

Oggi la Commissione ha raccomandato che il Consiglio dei ministri dell'UE chiuda la procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di **Malta** e della **Polonia**.

Entrambi i paesi hanno corretto i loro disavanzi eccessivi. Nel 2014 la **Polonia** ha registrato un disavanzo nominale pari al 3,2% del PIL, che supera quindi il valore di riferimento (3% del PIL). Gli effetti di una riforma globale delle pensioni attuata nel 1999, che pure è stata abrogata da una legge del dicembre 2013, si fanno ancora sentire nel 2014.

Se si tiene conto di questi costi netti risalenti al 1999, il disavanzo 2014 risulta inferiore al 3% del PIL (2,7% nel 2015), per cui la Commissione ritiene che la Polonia rispetti il criterio del disavanzo definito dal patto di stabilità e crescita.

A **Malta** il disavanzo pubblico è stato riportato al 2,1% del PIL nel 2014 e dovrebbe attestarsi al 3% del PIL nel 2015-2016. Nel 2014, inoltre, Malta ha rispettato la regola del debito, condizione necessaria per uscire dalla procedura per i disavanzi eccessivi che si basava sulla violazione dei criteri del disavanzo e del debito.

Nel caso del **Regno Unito**, la Commissione raccomanda al Consiglio di concludere che il governo non ha dato alcun seguito effettivo alla raccomandazione formulata nel dicembre 2009 di correggere il disavanzo eccessivo entro l'esercizio 2014-2015, poiché lo sforzo di bilancio realizzato è risultato inferiore allo sforzo di bilancio annuo medio raccomandato, cioè l'1,75% del PIL, e l'anno scorso il disavanzo è stato del 5,2%.

La Commissione raccomanda di concedere al Regno Unito altri due anni, fino all'esercizio 2016-2017, per riportare il disavanzo al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL.

La Commissione ha inoltre elaborato una relazione sulla **Finlandia** in cui conclude che il paese non rispetta i criteri del debito e del disavanzo definiti dal patto di stabilità e crescita. Il comitato economico e finanziario si pronuncerà sulla relazione entro due settimane, dopo di che si deciderà se avviare la procedura per i disavanzi eccessivi.

La **Francia** è attualmente soggetta a una procedura per i disavanzi eccessivi. Nel suo programma di stabilità 2015, il governo intende correggere il disavanzo eccessivo e ridurlo entro il 2017 in linea con la raccomandazione del Consiglio del 10 marzo 2015 a seguito della proposta della Commissione. La Francia dovrà dare un seguito effettivo alla raccomandazione entro il 10 giugno 2015.

Situazione degli Stati membri per quanto riguarda la procedura per gli squilibri macroeconomici

Riquadro 1. Situazione degli Stati membri per quanto riguarda la procedura per gli squilibri macroeconomici	
Categoria della procedura per gli squilibri macroeconomici	Stati membri nel 2015*
Nessuno squilibrio	Austria, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Polonia, Slovacchia
Squilibri che richiedono un'azione politica e un monitoraggio	Belgio, Paesi Bassi, Romania**, Finlandia, Svezia, Regno Unito
Squilibri che richiedono un'azione politica decisa e un monitoraggio	Ungheria, Germania
Squilibri che richiedono un'azione politica decisa e un monitoraggio specifico	Irlanda, Spagna, Slovenia
Squilibri eccessivi che richiedono un'azione politica decisa e un monitoraggio specifico	Bulgaria, Francia, Croazia, Italia, Portogallo
Squilibri eccessivi che richiedono un'azione politica decisa e l'attivazione della procedura per gli squilibri eccessivi	

* Cipro e la Grecia sono oggetto di programmi di aggiustamento macroeconomico.

** La Romania è oggetto di un programma di assistenza finanziaria precauzionale.

Situazione degli Stati membri per quanto riguarda il patto di stabilità e crescita

--

Riquadro 2. Situazione degli Stati membri per quanto riguarda il patto di stabilità e crescita al 13 maggio 2015

Nessuna procedura per i disavanzi eccessivi	Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Germania, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia, Svezia
Abrogazione della procedura per i disavanzi eccessivi	Malta, Polonia
Procedure per i disavanzi eccessivi in corso	Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Irlanda, Portogallo, Slovenia, Spagna
Nuovo termine: 2016/2017	Regno Unito
Eventuale avvio di una nuova procedura per i disavanzi eccessivi	Finlandia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE**PREMIO E-TWINNING AI MIGLIORI PROGETTI CONDIVISI TRA GLI INSEGNANTI E LE SCUOLE DI TUTTA L'UE**



E-Twinning è la piattaforma di incontro tra le scuole dei paesi dell'UE che ha lo scopo di sviluppare e condividere progetti attraverso l'uso di tecnologie di informazione e comunicazione.

Tra i premiati anche progetti cui hanno collaborato scuole italiane:

Secondo classificato assieme alla Spagna, nella categoria di fasce d'età tra i 15 e i 17anni, il progetto elaborato dal Liceo

Classico Statale Cristoforo Colombo "Physical Awareness", in cui i ragazzi, durante le lezioni di educazione fisica, sono stati chiamati a mettere in pratica quello che hanno imparato durante le lezioni di Fisica e Matematica per divenire consapevoli delle cause del movimento, dell'equilibrio della rotazione del corpo e di imparare a controllarlo. Per il progetto i ragazzi hanno usato: Chat, e-mail, Forum, MP3, altri software (Powerpoint, video), Project Diary, Twinspace, Video conference, Web publishing

Per la categoria speciale di progetti in lingua spagnola, in collaborazione con la Francia una classe di alunni di seconda media dell'ICS S.Pellico di Vedano Olona si è aggiudicata il primo premio grazie al concorso "In giro per l'Europa con Don Quijote", un viaggio testuale tra realtà e finzione nei giorni nostri che aveva l'obiettivo di insegnare ai ragazzi ad interfacciarsi con culture differenti dalla loro.

Italia, rappresentata dall'ICS di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare-Scuola dell'Infanzia di Pietrabruna, assieme alla Polonia, vincitrice nell'ambito della categoria speciale Marie Skłodowska Curie, che ha l'obiettivo di avvicinare i bambini di 5 anni ai fenomeni celesti, attraverso attività di osservazione, di registrazione, di rappresentazione, di interpretazione, di immaginazione, di progettazione e di narrazione da realizzare attraverso l'uso di racconti, dialoghi, disegni, immagini, programmi per pc, visite guidate.

Per la fascia d'età tra i 7 e gli 11 anni l'Italia, rappresentata dall'ICS "F. Severi" di Arezzo - Plesso Primaria "A. Curina", ha vinto assieme alla Romania con il progetto "Il mio amico alieno" che si basa sulla creazione di personaggi per incontrarsi e comunicare.

Contesto

Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, E-Twinning è stato integrato con successo nel Erasmus+, il programma europeo per Istruzione, formazione, gioventù e sport dal 2014.

L'Unità Europea E-Twinning è gestita da European Schoolnet, un consorzio internazionale di 30 Ministeri della Pubblica Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le

scuole, gli insegnanti e gli studenti in tutta Europa. E-Twinning è supportato, a livello nazionale, da 36 Unità Nazionali eTwinning.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare:

Il sito ufficiale di E-Twinning

(http://www.etwinning.net/en/pub/news/news/european_prizes_winners_2015.htm)

(Fonte Commissione Europea 07/05/2015)

LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA L'EDIZIONE 2015 DEL PREMIO GIORNALISTICO LORENZO NATALI



La Commissione europea lancia oggi l'edizione 2015 del premio giornalistico Lorenzo Natali, che ricompensa i migliori lavori giornalistici sui temi dello sviluppo e specificamente dell'eliminazione della povertà.

Il Commissario UE per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica ha commentato: "Scopo dell'Anno europeo per lo sviluppo è informare i cittadini dell'UE circa la cooperazione allo sviluppo, sottolineando ciò che l'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, ha ottenuto quale maggior donatore di aiuti al mondo. Per questo sono fiero di lanciare l'edizione annuale del premio Lorenzo Natali, che premierà alcuni dei giornalisti professionisti e dilettanti di maggior talento per servizi sui temi connessi allo sviluppo che contribuiscono alla lotta contro la povertà."

Il premio Lorenzo Natali di quest'anno viene indetto all'insegna del motto "Le storie di oggi possono cambiare il nostro domani". Il premio coincide volutamente con l'Anno europeo per lo sviluppo 2015 e viene bandito all'indomani della Giornata mondiale della libertà di

stampa. Il premio offre a reporter e giornalisti dilettanti della comunità dello sviluppo un'opportunità unica per far conoscere il loro impegno per debellare la povertà in tutto il mondo e motivare le persone a contribuire a migliorare le condizioni di vita delle rispettive comunità.

Quest'anno per la prima volta il premio sarà aperto anche ai giornalisti dilettanti, compresi i blogger, che concorreranno in una categoria distinta. Come abbiamo visto nel corso della primavera araba, il giornalismo amatoriale permette alle persone di influenzare l'opinione pubblica e di incidere sugli avvenimenti politici.

In molte parti del mondo la libertà di stampa è minacciata e i giornalisti sono a rischio di attacchi. L'UE è impegnata a favore della libertà di stampa e riconosce l'importante contributo che i giornalisti, denunciando ingiustizie e sofferenze, possono dare al cambiamento.

Il premio Lorenzo Natali sarà assegnato ad un giornalista dilettante e ad un giornalista professionista selezionati su cinque aree geografiche: Europa, Africa, Medio oriente e mondo arabo, America latina e Caraibi, Asia e Pacifico. A ciascun vincitore verrà consegnato un trofeo e un premio in denaro di 5 000 euro.

Una giuria indipendente valuterà altresì tutti i vincitori regionali del Gran premio supplementare di 5 000 euro. I vincitori saranno resi noti in occasione della cerimonia di premiazione che si terrà in loro onore a Bruxelles nel dicembre 2015.

Contesto

Istituito nel 1992 dalla Commissione europea, il premio Lorenzo Natali viene assegnato in memoria di Lorenzo Natali, ex commissario per lo sviluppo e strenuo difensore della libertà di espressione, della democrazia, dei diritti umani e dello sviluppo. Il premio rappresenta un'opportunità unica per illustrare il potere delle grandi storie di cambiare il mondo.

Giornalisti professionisti e dilettanti sono invitati a presentare i loro lavori (radio, televisione, stampa, internet e blog) entro il 31 agosto 2015.

Per ulteriori informazioni:

<http://ec.europa.eu/europeaid/lnp>

(Fonte Commissione Europea 04/05/2015)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 09/p
Del 15 maggio 2015

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

**RIGHTS, EQUALITY AND CITIZENSHIP PROGRAMME(2014-2020) GENDER BASIS
VIOLENCE IN THE UE.
(BASE PER VIOLENZA DI GENERE NELL'UE)
Universidad Pablo de Olavide**

PARTNER SEARCH	
Funding Call or Programme	RIGHTS, EQUALITY AND CITIZENSHIP PROGRAMME(2014-2020)
Name of the project	GENDER BASIS VIOLENCE IN THE UE. (BASE PER VIOLENZA DI GENERE NELL'UE) The unification of a legal framework to prevent violence against women: Laying the foundation for an European Strategy.
Lead Partner	Universidad Pablo de Olavide
Aims, Objectives and expected results	Violence against women is an issue that has become epidemic in the last decades, according to the WHO, and a kind of violence which affects 35% of women in the world, no matter their country, their culture or their economic situation. Thus, a transnational problem requires a global response. However, the heterogeneity of the national legislations related to gender basis violence hinders the succes of European messures.
Wich kind of partners are sought	We are looking for partners that help us to create an European definition and basic principles drawm from the existing national legal bodies and previous experiences, which is useful for the whole EU and that allows a more efficient global strategy to prevent and fight against violence against women in the European context. Furthermore, we want partners specialised in gender issues to supervise our work of spreading the content of this new principles among related groups of our community, such as children and professionals in touch with the victims.
Deadline for receiving responses	03/07/2015
Period	24 months
Contact for further information	Rafael Rodríguez Reasearch group (Pablo de Olavide University) +34 954 97 81 38 rrodpri@upo.es

ISTRUZIONE

**ERASMUS PLUS YOUTH
LET'S TALK (PARLIAMO)
Poland, Lubelskie**

PARTNER SEARCH

Funding Call or Programme	ERASMUS PLUS YOUTH
Name of the project	LET'S TALK (PARLIAMO)
Lead Partner	Stowarzyszenie na Rzecz Dzieci i Młodzieży Niepełnosprawnej Intelktualnie oraz Ich Rodzin „Jesteśmy wśród Was” przy SOSW nr 2 w Lublinie Poland, Lubelskie
Aims, Objectives and expected results	We are looking for associations working with children with intellectual disabilities to jointly apply for money from the Erasmus Plus Youth Program. We want to focus on communication. Children invent about what they want to talk with colleagues from other countries, and when we meet - talking with gestures and a system of signs. Children will also show round fellow in interesting places in them area. Effects meetings will be reportages from from youth exchanges, and touristic guide for intellectually disabled about interesting places. Reportages and guides will write signs of AAC (for example PCS).
Wich kind of partners are sought	We are looking for associations working with children with intellectual disabilities
Deadline for receiving responses	End of May 2015
Period	1-2 Years
Contact for further information	Name of contact person: Rafał Szostak Street and number: Głuska 5 Postal code and town: 0-439 Lublin Country and region: Poland, Lubelskie E-mail address: rafal.h.szostak@gmail.com Telephone at work: 48817444707 Telephone at home: 48792542116 Fax: 48817444707

**YOUTH MOBILITY PROJECT (PROGETTO MOBILITA' PER GIOVANI)
Poznan, Poland**

PARTNER SEARCH

PARTNER SEARCH	
Funding Call or Programme	YOUTH MOBILITY PROJECT
Name of the project	YOUTH MOBILITY PROJECT (PROGETTO MOBILITA' PER GIOVANI)
Lead Partner	Foundation for the Development of Science and Entrepreneurship, Poznan, Poland
Aims, Objectives and expected results	<p>Foundation for the Development of Science and Entrepreneurship from Poznan (Poland) is searching for an international partner for a mobility project consisting of organising internships for 100 beneficiaries from the NEET category (not in employment, education or training), aged 18-35.</p> <p>The Foundation is looking for a host partner whose main role is to provide accommodation & meals, as well as to find employers willing to organise internships in their companies/NGOs etc. The foundation is planning to send 100 beneficiaries in groups of 8-12 for internships lasting 3 months long each.</p>
Wich kind of partners are sought	The Foundation is looking for a host partner whose main role is to provide accommodation & meals, as well as to find employers willing to organise internships in their companies/NGOs etc.
Deadline for receiving responses	25/05/2015
Period	01.01.2016 – 31.12.2017
Contact for further information	Monika Gilewska:

m.gilewska@fundacjarozej.org.pl

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 09/e
Del 15 maggio 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni
di interesse regionale

AMBIENTE

**STRATEGIES ON CLIMATE CHANGE: THE REGIONAL ROLE
STRATEGIE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IL RUOLO REGIONALE
(BRUXELLES, 05/06/2015)**



THE CLIMATE GROUP

**Regions & COP 21:
Key actors on Innovation and Climate Change.
Strategies on Climate Change: The Regional role.**



- **Start date** : 05.06.2015
- **End date** : 05.06.2015
- **Where** : Delegation of the Basque Country to the EU 27 rue des Deux églises
1000 Brussels Bruxelles, Belgium

The 5th of June 2015, the Basque Country and Quebec, will organize an event on the role of regions in the development of Climate Change strategies. This event is a side event in the framework of the Green Week<<http://www.greenweek2015.eu/index.html>> that is being organized every year by the EU.

Environmental Ministers or their regional political representatives will present different actions and strategies that are being carried out by regions to limit greenhouse gas emissions, to evolve towards a more efficient electricity and to increase the carbon sinks. If you are interested in attending the event, please contact as soon as possible to the following mail address

protocolebruxelles@mri.gouv.qc.ca<<mailto:protocolebruxelles@mri.gouv.qc.ca>>

Programme:

09:15 Registration and coffee

09:30 Welcome address by Basque Country

09:45 Panel 1 – The role of policy makers towards innovation and climate change strategies. Presented by nrg4SD.

- * Basque Government
- * Region of Québec
- * Region of Wales
- * Region of Flandes
- * DG Climate action and Energy
- * UNEP, United Nations Environmental Programme

11:30 Short break.

11:40 Panel 2 – Innovation and Climate change: what does it mean in practice? Presented by The Climate Group.

- * BC3, Basque Center for Climate Change (Basque Country)
- * Ouranos, Consortium on Regional Climatology and Adaptation To Climate Change (Québec)

12:30 Concluding remarks

12:45 Networking lunch

Registrazione:

protocolebruxelles@mri.gouv.qc.ca

INDUSTRIA

**LEARNING FROM FAILURE, BANKRUPTCY AND SECOND CHANCE FOR HONEST
BANKRUPT ENTREPRENEURS:
IMPARARE DAL FALLIMENTO, BANCAROTTA E SECONDA OPPORTUNITA' PER
IMPREDITORI FALLITI
(BRUXELLES, 18/06/2015)**



- **Start date** : 18.06.2015
- **End date** : 18.06.2015
- **Where** : Bruxelles, Belgium

On 18 June 2015, the European Commission (Directorate General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs) will organise a high level conference on "Learning from Failure – Bankruptcy and Second chance for Honest Bankrupt Entrepreneurs".

Giving a Second Chance to honest failed entrepreneurs is one of the priorities of the European policy for SMEs and entrepreneurship, as stated in the 2008 Small Business Act (SBA) which invited the Member States to "ensure that honest entrepreneurs who have faced bankruptcy can have a second chance quickly so that they can create new companies and jobs".

Evidence has shown that failed entrepreneurs learn from their mistakes and are generally more successful the second time around. Businesses set up by re-starters grow faster on average than businesses set up by first-timers in terms of turnover and jobs created. Up to 18% of all successful entrepreneurs have failed in a previous venture. Supporting a second chance for honest failed entrepreneurs is therefore important as it will help bring more experienced entrepreneurs back into the market and contribute to creating growth and jobs.

In many Member States, bankruptcy legislation does not differentiate between honest and dishonest bankrupts and bankruptcy procedures are the same for SMEs as for large companies. Yet, in Europe, 96% of all bankruptcies are honest and only 4% are fraudulent. Furthermore, failed entrepreneurs face more obstacles than first-starters to access finance and suffer from the stigma of failure that comes with a bankruptcy and makes re-entering business and social life difficult

In many EU countries, insolvency frameworks still channel potentially viable enterprises that are in financial difficulties towards liquidation rather than towards restructuring. Additionally, discharge periods and sanctions on failed entrepreneurs are often so lengthy or strict that a bankruptcy effectively bars them from a quick second start, or sometimes even results in a "life sentence" away from business altogether. Even if an entrepreneur can obtain a quick discharge from debts, there often is no tailor-made support available to help start a new business again. In this context, there is a real need to reduce the stigma of failure and educational systems have an important role to play.

The main objectives of the conference are:

- * To highlight the importance of the second chance for honest entrepreneurs as one of the key elements to improve the environment for entrepreneurial activity in the EU;
- * To underline the role of the education system for preparing individuals to face failure and second chance;
- * To take stock of what has been achieved in Member States in the context of the bankruptcy legislation and to share experience;
- * To chart the way for developing existing actions, and launching new ones, supporting distressed enterprises and their owners in pre-bankruptcy and post-bankruptcy procedures.

The European Commission invites you to actively participate in this high level event. You can find the programme and all relevant information at the conference web site: <http://www.2ndChance2015.eu>

Please register before 11th June 2015 as the number of participants is limited to 450. Please contact the Commission at:

grow-2ndChance@ec.europa.eu <<mailto:grow-2ndChance@ec.europa.eu>> ,

should you require any further information.

Given your professional experience and area of work we would highly appreciate your participation at our conference. We look forward to a fruitful dialogue and welcome your engagement in shaping the future policy area on Bankruptcy and Second Chance for Honest Bankrupt Entrepreneurs.

Registrazione:

grow-2ndChance@ec.europa.eu

Maggiori informazioni:
grow-2ndChance@ec.europa.eu

RICERCA E SVILUPPO

GROW TO GREATNESS: CRESCERE DI GRANDEZZA (LANCASTER, INGHILTERRA 09/07/2015)



- **Start date** : 09.07.2015
- **End date** : 09.07.2015
- **Where** : Lancaster University, Lancaster, England

Grow To Greatness

The global market for eco-industries has been estimated at roughly [€1.15 trillion](#). With new environmental regulations, increasing prices for traditional energy resources and changing market demands, this figure is set to double with the average estimate for 2020 being around €2 trillion a year.

The ENVISION workshop and networking lunch on 9 July 2015 is inviting business and enterprise from the UK and Europe to find out how research partnerships can help them better exploit this market.

ENVISION brings together six of the UK's top institutions for environmental research under one single consortium. Collectively, these institutions represent 500+ research staff and over £60 million of infrastructure investment in the last 10 years.

ENVISION connects world leading UK researchers working on environmental challenges with industry and NGOs to ensure that the next generation of environmental scientists can meet the changing needs of business in the move towards a low carbon, sustainable and

profitable economy. Essentially, ENVISION ensures that knowledge created within universities and research institutes has real-life application both now and in the future.

Over 2,500 businesses have developed R&D solutions to support sustainable economic growth with the help of the ENVISION consortium. Through a series of case study presentations, a panel debate and roundtable discussions, this workshop will bring together 50-60 industry practitioners in environment, energy, food, water and waste to discuss and learn how:

- Businesses can access cutting-edge R&D innovation, expertise, skills and finance
- Eco-innovation benefits business
- Collaborating with universities and research institutions can open new markets and increase performance

Registrazione:

<http://registrationlu.youreuevent.eu/>

Programma:

http://www.envision-dtp.org/images/G2G_Agenda.pdf

Maggiori informazioni:

http://www.envision-dtp.org/grow_to_greatness/

SVILUPPO SOSTENIBILE

**ECONOMY FOR THE COMMON GOOD
ECONOMIA PER IL BENE COMUNE
(BRUXELLES, 17/06/2015)**



- Start date** : 17.06.2015
- End date** : 17.06.2015
- Where** : Bruxelles, Belgium

The EESC is examining the merits and the applicability of a concept for a new sustainable economic model based on core values such as solidarity, human dignity, social justice, environmental sustainability, transparency and democratic participation.

This concept for an *Economy for the Common Good (ECG)* has taken root in certain EU countries, with the support and assistance of local stakeholder groups, businesses and social organisations. The EESC wants to analyse these proposals in terms of achieving sustainable growth and the creation of high-quality jobs in the European Union.

In this context, the EESC will hold a public hearing on the *Economy for the Common Good* which will take place on **Wednesday, 17 June 2015, starting at 10 a. m.** at the EESC premises in Brussels.

Registrazione:

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-common-good-economy-registration>

Programma:

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-common-good-economy-programme>

Maggiori informazioni:

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-common-good-economy>

**4TH ASSISES OF DECENTRALISED COOPERATION
QUARTA ASSISE DELLA COOPERAZIONE DECENTRALIZZATA
(BRUXELLES, 01-02/06/2015)**



- **Start date** : 01.06.2015
- **End date** : 02.06.2015
- **Where** : Rue Belliard 101 - B-1040 Brussels, Belgium

Bruxelles 1 - 2 June 2015. The **Assises of Decentralised Cooperation for development** represents a unique opportunity to bring together local and regional authorities' representatives from the EU and developing countries to exchange their views and hold a political dialogue with the European institutions on development cooperation. The ultimate aim is to contribute to reinforce development aid effectiveness towards the full integration of local and regional authorities into the development cooperation policies and to build a genuine EU partnership between the different actors active in the field of development.

The fourth edition of the Assises includes an opening session and five parallel thematic roundtables, on **1 June, 2015** in the afternoon. The **plenary session** will take place on **2 June, 2015**, in the morning and will bring together the "rapporteurs" of each roundtable to present the main conclusions of the discussions. This will be followed by an exchange of questions and answers session between the participants and high representatives of the EU institutions.

On the occasion of the Assises, associated events will be held at the Committee of the Region. They will take place on 1 June in the morning and on 2 June in the afternoon.

Registrazione:

<http://selectsurvey-gen.cor.europa.eu/TakeSurvey.aspx?SurveyID=82KH498K>

Programma:

**EUROPEAN DEVELOPMENT DAYS: GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO
(BRUXELLES, 03-04/06/2015)**



- **Start date** : 03/06/2015
- **End date** : 04/06/2015
- **Where** : Bruxelles, Belgium

2015 is a crucial year to decide on the future global development agenda. The European Development Days is Europe's leading forum on international cooperation and development and the perfect occasion to debate on the post-2015 agenda and the next Sustainable Development Goals. Join Heads of States and Governments from all over the world, leading experts and prominent practitioners in the field of global development.

This year, European Development Days will serve as the flagship event of the European Year for Development 2015 (#EYD2015). Participants will address issues such as the conditions for creating sustainable growth, the promotion of universal and fundamental rights, or how greater cooperation among all actors can help to eradicate poverty and reduce inequality. On this regard, participants will be invited to debate and share best practices. Participants will be able to grasp the benefits of international cooperation through concrete examples of projects which will be showcased at the Practice village, composed of 50 stands. Also, young adults aged 21 to 26 from all over the world will be invited to join different panel sessions to share their experience and their vision of development, therefore actively engaging in shaping the decisions that will affect them and their future.

Each year, the forum attracts about 5 000 participants from over 140 countries, representing 1 200 organisations from the fields of development cooperation, human rights and humanitarian aid. The EU also engages political leaders, development practitioners, the private sector and civil society in shaping the EU's policies for tackling poverty

worldwide. EDD is an incubator of new ideas to inform our shared aim of a poverty-free, sustainable and fair world. The focus for EDD15 echoes the motto of the European Year for Development - 'Our world, our dignity, our future'. This year's programme will be structured around 4 themes and 12 topics:

1. Our world / Creating sustainable growth within the limits of our planet (with a focus on cities, climate change and energy)
2. Our dignity / Developing a shared vision of universal and fundamental rights (with a focus on gender equality, right to health and inclusion)
3. Our future / Each of our policies can make a difference (with a focus on trade, agriculture and migration)
4. Our future / We are all actors in development (with a focus on business, citizens and workers)

Registrazione:

<https://eudevdays.eu/register-anonymous>

Programma:

<https://eudevdays.eu/programme-2015>

Maggiori informazioni:

<https://eudevdays.eu/>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 09/b
Del 15 maggio 2015

INDUSTRIA

Bando

**INCORAGGIARE LO SCAMBIO DI ESPERIENZE NEL SETTORE
INDUSTRIALE**

Programma	COSME
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=424&furtherCalls=yes
Obiettivi e descrizione	<p>L'obiettivo del presente bando è quello di sostenere misure di relazioni tra aziende in modo da sviluppare competenze e scambio reciproco di informazioni, nonché migliorare le conoscenze sulle pratiche industriali delle aziende nei paesi dell'unione. Come fine il suddetto bando mira a cercare un adeguamento di relazioni industriali ai cambiamenti in materia di occupazione e lavoro, come: modernizzare il lavoro, la sua qualità, la preparazione e la gestione di pratiche sempre più ecosostenibili in linea con le competenze pregresse e future, la modernizzazione del mercato del lavoro e la sua qualità, la preparazione e la gestione del cambiamento e della ristrutturazione, la mobilità e la migrazione, l'occupazione giovanile, la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, la conciliazione tra lavoro e vita familiare, la parità di genere, l'azione in materia di lotta alla discriminazione, l'invecchiamento attivo, sano e prolungamento della vita lavorativa.</p> <p>Le suddette attività, dunque, mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative che contribuiscono alla preparazione e l'uso (presentazione, discussione e divulgazione) delle Relazioni Industriali della Commissione europea in Europa i rapporti; • Attività di approfondire ulteriormente l'analisi su argomenti / risultati principali che sono state esaminate nelle edizioni precedenti delle relazioni industriali in relazione l'Europa • Attività di ricerca, tra cui studi preparatori, indagini e altre forme di raccolta dei dati, esercizi e studi di monitoraggio; • Iniziative per migliorare la raccolta e l'uso di informazioni sui sistemi nazionali di relazioni industriali e sugli sviluppi a livello europeo; • Misure per identificare e scambiare informazioni in materia di relazioni industriali, anche attraverso le attività delle reti tra le parti e/o esperti di relazioni industriali; • Iniziative volte a promuovere la conoscenza su efficaci pratiche di relazioni industriali, a livello sia nazionale che europeo, comprese le forme di successo di partecipazione dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda l'anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento; • Azioni per diffondere tali risultati in pubblicazioni, tavole rotonde, seminari, conferenze, azioni di formazione e strumenti di formazione.
Candidati ammissibili	Pubbliche amministrazioni, Università, centri di ricerca, aziende private riconosciute all'interno dell'unione.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE

Scadenza	09 - 07- 2015 h 17 (Brussel Time)
Budget	108.000 Euro per progetto.
Link	INFO: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=424&furtherCalls=yes

INNOVAZIONE

Bando	Design per beni di consumo
Programma	COSME
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/calls/cos-design-2015-3-03-1.html
Obiettivi e descrizione	<p>PRINCIPALI OBIETTIVI:</p> <p>L'azione mira a sostenere progetti legati alla diffusione sul mercato di prodotti creativi e innovativi, servizi, tecniche o processi di cui la fattibilità è già stata accertata, ma, a causa delle difficoltà esistenti, non hanno ancora avuto un mercato. Nondimeno, il bando mira a ridurre il “time to market” (tempo di attuazione del progetto in chiave economica) - di soluzioni innovative per rimuovere gli ostacoli ad una più ampia applicazione di soluzioni creative.</p> <p>Infine, suddetto bando mira migliorare la competitività delle imprese europee sui mercati mondiali e qui vi è un potenziale importante per replicare le innovazioni non solo nelle PMI partecipanti, ma anche a quelle future per creare un indotto economico di proporzioni notevoli.</p> <p>Esempi di beneficiari del bando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) prodotti tessili, abbigliamento, pelletteria e pellicce; 2) calzature, borse e accessori, articoli sportivi; 3) giochi e giocattoli; 4) decorazione domestica interni (ad esempio mobili, prodotti igienico-sanitari, pavimenti, rivestimenti e finestre, tavola e cucina, bicchieri); 6) occhiali, orologi, gioielli; 7) diversi prodotti cosmetici e di bellezza;
Candidati ammissibili	Università, centri di ricerca, aziende del settore tecnologico e della ricerca, tutte con pieni diritti legali.

Paesi ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	23-07-2015 17:00:00 (Brussels local time)
Budget	€11,200,000 Euro.
Link	Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/cosme/guide/call/cosme-call-proposal-design-1503_en.pdf

RICERCA

Bando	Assistenza multiregionale alla valutazione del possibile utilizzo di strumenti finanziari sostenuti dall'FESR, dall'FC, dall'FSE e dall'FEASR
Programma	HORIZON 2020
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/it/newsroom/funding-opportunities/
Obiettivi e descrizione	<p>PRINCIPALI OBIETTIVI:</p> <p>Il sostegno fornito alle iniziative cofinanziate nell'ambito del presente invito intende contribuire a diffondere l'uso degli strumenti finanziari in modo da cogliere, in prospettiva, gli obiettivi politici dell'FESR, dell'FC, dell'FSE e dell'FEASR, estendendone in particolare l'uso a settori nuovi/innovativi. L'obiettivo, in particolare, è quello di migliorare la conoscenza, da parte delle autorità di gestione/degli organismi intermedi, dei programmi cofinanziati nel quadro dell'FESR, dell'FC, dell'FSE e dell'FEASR sviluppando competenze pertinenti per il possibile uso di strumenti finanziari specifici nell'ambito di questioni comuni ad almeno due regioni appartenenti ad almeno due Stati membri diversi.</p>
Candidati ammissibili	La domanda deve essere presentata da un consorzio di almeno due autorità di gestione/organismi intermedi di programmi dell'FESR, dell'FC, dell'FSE o dell'FEASR in grado di coprire almeno due diversi Stati membri.

Paesi ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	31 luglio 2015 (ora di Bruxelles).
Budget	<p>10,83 milioni di EUR. L'importo massimo della sovvenzione per azione e per settore ammonterà a:</p> <p>A) FESR e/o FC: 2,5 milioni di EUR B) FSE: 0,5 milioni di EUR C) FEASR: 1,4 milioni di EUR</p> <p>L'importo massimo della sovvenzione per iniziative che combinino A, B e/o C sarà pari a 2,5 milioni di EUR.</p>
Link	<p>Per maggiori informazioni:</p> <p>Le candidature devono soddisfare i requisiti indicati nell'invito a presentare proposte, pubblicato sul sito</p> <p>http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/it/newsroom/funding-opportunities/</p> <p>ed essere presentate utilizzando gli appositi moduli ad esso allegati. Per ulteriori informazioni i candidati possono consultare la guida disponibile sullo stesso sito web.</p>

SOCIALE

Bando	Partenariati transfrontalieri e supporto alla cooperazione in materia
--------------	--

	di mobilità intra-europea dei Paesi SEE (Spazio Economico Europeo)
Programma	OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE (EASI)
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=433&furtherCalls=yes
Obiettivi e descrizione	Lo scopo del bando è di promuovere la mobilità geografica dei lavoratori, incrementare le opportunità di lavoro e dare sostegno all'attuazione del programma EURES. Il bando prevede due ambiti di attività: sostenere i partenariati transfrontalieri per implementare gli obiettivi di EURES; facilitare la mobilità dei lavoratori tra l'Unione europea e i Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).
Candidati ammissibili	Pubblica amministrazione, Università, centri di ricerca, Società ed Associazioni legalmente iscritte presso uno dei paesi dell'unione.
Paesi ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	30 – 06- 2015 h 17:00:00 (Brussels local time)
Budget	4.418.140 Euro.
Link	INFO: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=433&furtherCalls=yes

Bando	Mobilità dei professionisti.
Programma	OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE (EASI)
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=433&furtherCalls=yes

Obiettivi e descrizione	<p>L'obiettivo del bando è verificare se vi sia la necessità di un programma di mobilità dei professionisti, in particolare per le piccole e medie imprese e le associazioni rappresentative delle imprese a livello europeo.</p> <p>Azioni orientate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esaminare lo stato di fatto e la necessità di un'azione a livello europeo nonché la situazione delle PMI, in particolare per valutare la domanda di una tale azione e individuare gli ostacoli incontrati dalle imprese (specie dalle PMI), attraverso la raccolta di informazioni su programmi analoghi o complementari già esistenti a livello nazionale ed europeo, sondaggi effettuato tra le PMI, workshop con i datori di lavoro, nonché consultazioni e ricerche di mercato tra le organizzazioni europee rappresentative delle imprese; • Ideare, testare e valutare un programma pilota di sostegno a distacchi transfrontalieri di breve durata per i lavoratori (in particolare delle PMI), tenendo conto dei risultati del sondaggio, dei workshop con i datori di lavoro, degli studi e delle iniziative in atto, della valutazione del programma pilota; • Esplorare le possibili opzioni per un futuro intervento dell'UE in questo ambito, i possibili benefici e ostacoli, tenendo conto dei risultati dell'analisi e dell'azione pilota. • Le proposte progettuali dovranno articolarsi in una componente analitica, finalizzata a valutare i bisogni e gli ostacoli e in una componente orientata all'azione, che contribuisca a realizzare circa 100-300 distacchi di lavoratori.
Candidati ammissibili	Pubblica amministrazione, Università, centri di ricerca, Società ed Associazioni legalmente iscritte presso uno dei paesi dell'unione.
Paesi ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	26 – 06- 2015 h 17:00:00 (Brussels local time)
Budget	2.000.000. Euro
Link	INFO: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=433&furtherCalls=yes

Telecomunicazioni

Bando	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro
--------------	---

	per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020.
Programma	HORIZON 2020
Pubblicazione	http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_telecom/apply_for_funding/cef-telecom-calls-for-proposals-2015.htm
Obiettivi e descrizione	<p>PRINCIPALI OBIETTIVI:</p> <p>La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2015 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.</p> <p>Si sollecitano proposte per i seguenti inviti:</p> <p>CEF-TC-2015-1: Emissione elettronica di documenti — eDelivery;</p> <p>CEF-TC-2015-1: Fatturazione elettronica — eInvoicing;</p> <p>CEF-TC-2015-1: Servizi generici — dati pubblici aperti;</p> <p>CEF-TC-2015-1: Servizi generici — Internet più sicuro;</p>
Candidati ammissibili	Centri di ricerca, imprese, Pubblica Amministrazione.
Paesi ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	15 settembre 2015
Budget	€ 28,7 milioni di EUR.
Link	<p>Per maggiori informazioni:</p> <p>Le candidature devono soddisfare i requisiti indicati nell'invito a presentare proposte, pubblicato sul sito http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/it/newsroom/funding-opportunities/ ed essere presentate utilizzando gli appositi moduli ad esso allegati. Per ulteriori informazioni i candidati possono consultare la guida disponibile sullo stesso sito web.</p>

TURISMO

Bando	COMPETITIVITA' E CRESCITA SOSTENIBILE NEL SETTORE TURISTICO.
Programma	COSME
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/calls/cos-tour-2015-3-04-1.html
Obiettivi e descrizione	<p>L'obiettivo del presente bando è quello di rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore turistico europeo, incoraggiando un prolungamento della stagione turistica, rafforzando la fruibilità e l'accesso dei cittadini verso un turismo sostenibile. Il bando in oggetto si divide principalmente in tre ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incoraggiare i flussi turistici durante la bassa stagione sia per le persone oltre i 55 anni, sia per i giovani dai 15 ai 29 anni di età. 2. Diversificare l'offerta turistica de prodotti di promozione telematica, sostenendo prodotti turistici in campi come lo sport, il benessere e la qualificazione del patrimonio culturale ed industriale. 3. Migliorare l'accessibilità del turismo in chiave infrastrutturale, anche per persone con esigenze particolari.
Candidati ammissibili	Pubblica Amministrazione, Università e centri di ricerca, Camere di Commercio, Associazioni o Aziende legalmente registrate presso uno dei Paesi Ue.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	23-06-2015 h 17 (Brussel Time)
Budget	Max 250. 000 Euro per progetto.
Link	<p>INFO: https://ec.europa.eu/easme/en/cos-tour-2015-3-04-supporting-competitive-and-sustainable-growth-tourism-sector-0</p>



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

GARE D'APPALTO

Numero 09/b
Del 15 maggio 2015

AMBIENTE

Bando	APPALTO DI SERVIZI PER FORNIRE SUPPORTO IN RELAZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO DEL 12.12.1991 RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 30/04/2015 Ref. 2015/S 084-148670
Obiettivi e descrizione	<p>L'obiettivo del presente appalto di servizi è sostenere la DG Ambiente in merito agli aspetti tecnici, scientifici e socioeconomici della gestione e dell'utilizzo di nutrienti nel settore agricolo e assistere la Commissione nel suo obbligo di fare rispettare la direttiva sui nitrati. In particolare, l'appalto di servizi riguarderà le esigenze specifiche connesse con:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la prestazione di consulenze scientifiche, socioeconomiche e tecniche ad hoc su questioni direttamente o indirettamente collegate con la direttiva sui nitrati, — la presentazione di relazioni riguardanti questioni scientifiche, tecniche e socioeconomiche connesse alla gestione e all'utilizzo di nutrienti, compresa l'attuazione della direttiva sui nitrati, — l'analisi e il commento di relazioni presentate alla Commissione nel contesto di una deroga concessa conformemente all'allegato III.2 b) della direttiva sui nitrati, — la presentazione dei necessari elementi affinché la Commissione elabori relazioni dettagliate e di sintesi sull'attuazione della direttiva sui nitrati a livello UE, in base alle relazioni presentate dagli Stati membri.
Candidati ammissibili	<p>La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora sia applicabile l'Accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito dell'OMC, la partecipazione al bando di gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato tale accordo, alle condizioni in esso stabilite.</p>
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	15/06/2015
Link	<p>INFO: https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=816</p>

Bando	APPALTO DI SERVIZI A FAVORE DEL SEGRETARIATO PER I PREMI «CAPITALE VERDE EUROPEA» E «FOGLIA VERDE EUROPEA».
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 07/05/2015 REF. 2015/S 088-157969
Obiettivi e descrizione	L'obiettivo del presente bando di gara consiste nella selezione di un contraente che assista la Commissione europea nella gestione dei premi «Capitale verde europea» e «Foglia verde europea» su base quotidiana. I compiti dell'aggiudicatario per entrambe le iniziative comprenderanno:— lo sviluppo e la realizzazione di una strategia di comunicazione volta a creare una maggiore consapevolezza e una maggiore partecipazione ai concorsi «Capitale verde europea» e «Foglia verde europea»,— la messa a disposizione di un segretariato che fornirà sostegno quotidiano per l'attuazione di entrambe le iniziative,— l'attuazione e la supervisione dei processi di selezione delle città vincitrici dei premi «Capitale verde europea» e «Foglia verde europea»,— la presentazione di relazioni analitiche e la valutazione degli indicatori chiave.
Candidati ammissibili	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora sia applicabile l'Accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito dell'OMC, la partecipazione al bando di gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato tale accordo, alle condizioni in esso stabilite.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	22/06/2015
Link	INFO: https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=837

Bando	ASSISTENZA SCIENTIFICA E TECNICA PER L'ATTUAZIONE DI VARIE NORMATIVE SULLE SOSTANZE CHIMICHE.
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 10/04/2015 REF. MOVE/B1/2014-710

Obiettivi e descrizione	L'obiettivo dell'appalto è prestare assistenza alla Commissione europea per l'attuazione di varie normative sulle sostanze chimiche:— regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18.12.2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Candidati ammissibili	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	10/06/2015
Link	INFO: https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=812

Bando	CONTRATTO QUADRO PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO SUL REGOLAMENTO (UE) N. 1257/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 20.11.2013, RELATIVO AL RICICLAGGIO DELLE NAVI
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 07/05/2015 REF. 2015/S 088-157970
Obiettivi e descrizione	L'obiettivo generale dell'appalto è di assistere la Commissione in diverse fasi dell'attuazione del regolamento (UE) n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, gli obiettivi dell'appalto sono i seguenti: i) assistere la Commissione nell'organizzazione di attività di sensibilizzazione per portare temporaneamente servizi di helpdesk in alcuni paesi identificati in precedenza con il potenziale per un elevato numero di candidature dagli impianti di riciclaggio delle navi all'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi; ii) assistere la Commissione nell'organizzazione di seminari destinati ai certificatori di impianti di riciclaggio delle navi (i cosiddetti verificatori indipendenti);iii) raccogliere il parere delle parti interessate e degli esperti degli Stati membri in merito ad aspetti del regolamento che potrebbero richiedere un ulteriore chiarimento ed elaborare i contributi ricevuti in progetti di documenti orientativi; iv) assistere la Commissione nell'esame delle

	candidature all'elenco europeo presentate dagli impianti di riciclaggio delle navi al di fuori dell'UE; v) sotto la supervisione della Commissione, e in collaborazione con le autorità competenti del paese terzo in cui è situato l'impianto di riciclaggio delle navi, eseguire ispezioni del sito degli impianti elencati.
Candidati ammissibili	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	22/06/2015
Link	INFO: https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=838

Bando	STRATEGIA DI INTEGRAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ: VALUTAZIONE DEI RISULTATI E ANALISI DELLE OPZIONI PER IL FUTURO.
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 09/05/2015 REF. 2015/S 090-160907
Obiettivi e descrizione	L'obiettivo generale dello studio è di valutare i possibili modi per aumentare l'efficacia della strategia di integrazione per il finanziamento della biodiversità ed esplorare nuove prospettive per il potenziamento del sostegno finanziario a favore della natura e della biodiversità dell'UE. Lo studio dovrà presentare opzioni per aumentare l'efficacia dell'attuale impostazione delle possibilità di finanziamento, anche attraverso possibili miglioramenti e/o cambiamenti nella gestione e nella governance, nonché strategie complementari (stanziamenti a favore della natura e della biodiversità, estensione del programma LIFE, fondi supplementari specifici). Lo studio dovrà anche identificare gli strumenti economici che potrebbero essere utilizzati, in un modo complementare, come aggiunte agli strumenti UE esistenti, in particolare quegli strumenti economici che non sono stati finora esaminati da una prospettiva dell'UE. Sulla base dei risultati dello studio, dovrebbe essere possibile identificare una combinazione di politiche appropriate per un sostegno

	più efficiente da fonti diversificate a favore della biodiversità dell'UE in futuro. Lo studio dovrà prestare particolare attenzione al finanziamento della rete Natura 2000 data la natura giuridicamente vincolante per l'Unione europea di tali aree. Esso dovrà esaminare quali meccanismi di finanziamento sono maggiormente adeguati alle esigenze specifiche di Natura 2000, e a quali condizioni possono essere più efficaci.
Candidati ammissibili	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	23/06/2015 16:00
Link	INFO: https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=839

ISTRUZIONE

Bando	RETE DI ESPERTI EUROPEI PER LA CULTURA E GLI AUDIOVISIVI (EENCA)
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA Del 06-05-2015 RIF. EAC/53/2014
Obiettivi e descrizione	La Commissione europea intende costituire una rete di esperti in materia di cultura e audiovisivi (EENCA), in grado di fornire consulenza e analisi di alta qualità al fine di migliorare la comprensione della Commissione delle sfide affrontate dalla cultura e dai settori culturale e creativo, onde sostenere lo sviluppo continuo delle politiche in materia di cultura e audiovisivi e promuovere il processo decisionale fondato su solide analisi e conoscenze di ricerca. Attraverso questa rete di esperti, la comunità di ricerca sarà chiamata a contribuire al processo decisionale nei settori della cultura e degli audiovisivi.

Candidati ammissibili	<p>La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Person e che rientrano nel campo di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche in un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione nel settore dei pubblici appalti, alle condizioni stabilite in detto accordo.</p> <p>Accordo multilaterale sul governo Procurement1 concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato questo accordo, alle condizioni in esso stabilite.</p>
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	14/07/2015
Link	<p>INFO:</p> <p>http://ec.europa.eu/culture/calls/general/tender-5314_en.htm</p>

Bando	CONTRATTO DI SERVIZIO PER SOSTENERE LO SVILUPPO DI UN SISTEMA QUALITATIVO DI GARANZIA E DI CERTIFICAZIONE DELLA A LIVELLO ISTITUZIONALE, ARMONIZZATO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PER IL CONTINENTE PANAFRICANO.
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 21/04/2015 REF. EAC/37/2014
Obiettivi e descrizione	<p>L'obiettivo principale è quello di contribuire e sostenere l'armonizzazione dei programmi di istruzione superiore e la creazione di un spazio educativo superiore africano, caratteristico, attraente e competitivo a livello mondiale, rivitalizzato attraverso una migliore collaborazione intra-africana, fornendo servizi per sostenere lo sviluppo di un sistema di garanzia di qualità a livello istituzionale, armonizzata a livello nazionale e regionale, per il continente Panafricano, secondo la Commissione europea e la Commissione dell'Unione africana.</p> <p>Le sfide sono le seguenti: differenziazione HE istituzioni, miglioramento della leadership / gestione / amministrazione, armonizzazione dei sistemi, assicurare lo sviluppo personale e una maggiore cooperazione subregionale / regionale e internazionale.</p>
Candidati ammissibili	<p>La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche</p> <p>Rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli</p>

	appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	24/06/2015
Link	INFO: http://ec.europa.eu/education/calls/3714_en.htm

TRASPORTI

Bando	STUDIO RELATIVO AI GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA NELL'UE
Programma	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 02/05/2015 REF. 150442-2015
Obiettivi e descrizione	<p>Studio sulla sicurezza stradale: analisi relativa agli incidenti stradali che provocano gravi feriti e misure per ridurre il rischio di gravi feriti della strada.</p> <p>L'obiettivo specifico è quello di fornire analisi basate sulle circostanze più comuni e tipi di incidenti stradali che portano a gravi lesioni. Più in particolare, lo studio dovrebbe fornire informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettivamente per pedoni, ciclisti, motociclisti e occupanti di automobili, quali sono la maggior parte dei casi più comuni di incidente stradale che provocano gravi infortuni stradali. Per es: quali veicoli sono più comunemente coinvolti, la posizione e la situazione dello schianto, quali lesioni gravi sono il risultato dell'incidente e, per quanto possibile, definire come sono state provocate queste lesioni? - In questa analisi, le informazioni dovrebbero essere fornite ad un livello più dettagliato possibile, ad esempio differenziando tra i più gravi scenari e più comuni, le lesioni, per genere, per diverse fasce di età, etc. - La valutazione condivisa di gravi incidenti con feriti, valutate con ogni identificazione dello scenario comune dell'incidente. -Per i tipi di incidente e scenari più comuni, per ogni gruppo di utenti della strada, quali fattori influenzano il grado di gravità degli infortuni?

Candidati ammissibili	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche Rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
Paesi Ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'UE
Scadenza	10/06/2015
Link	INFO: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:150442-2015:TEXT:IT:HTML&tabId=0

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it